

«AVRETE QUELLO CHE AVETE MERITATO» Un bombardamento aereo di rappresaglia nel settore somalo per punire le atrocità compiute dagli abissini

ROMA, 2
I GIORNI scorsi LA MOSTRA AVIAZIONE IN SOMALIA HA COMPIUTO UN BOMBARDAMENTO DI RAPPRESAGLIA SULLE LINEE NEMICHE DOPO AVERE AVUTO CONOSCENZA DEL FATTO CHE IL SOTTOTENENTE PILOTA MINNITI TITO, CADUTO PRIGIONIERO, ERA STATO UCCISO E DECAPITATO. INSIEME CON LE BOMBE FU LANCIATO UN VOLANTINO CHE DICEVA: «AVETE UCCISO UN NOSTRO AVIATORE PRIGIONIERO TAGLIANDOGLI LA TESTA CONTRO TUTTE LE LEGGI UMANE E INTERNAZIONALI, PER QUI I PRIGIONIERI SONO SACRI E VANNO RISPETTATI. AVRETE IN CAMBIO QUELLO CHE AVETE MERITATO».

DURANTE IL BOMBARDAMENTO UNA BOMBA E' CADUTA SOPRA UNA TENDA DELLA GROCE ROSSA SVEDESE. LEMERA CHE DUE SVEDESI SIANO STATI FERITI. I MORTI E I FERITI ABISSINI IN SEQUITO AL BOMBARDAMENTO SONO NUMEROSISSIMI.

(Stefani)

Commenti parigini
La malafede delle agenzie inglesi
Parigi, 2
«L'Army da People» scrive: «I dispiaci da Addis Abeba sul bombardamento della ambulanza svedese furono presi a Ginevra come danaro contante. Nel settembre scorso la Società delle Nazioni aveva messo in un cassetto le memorie italiane rilevanti gli innumerevoli atti di crudeltà commessi dalle tribù barbare del Negus. Pare che non invece il minimo dispiaccio da Addis Abeba è accolto sulle rive del Lemera come vangelo. Si chiama, questo, andare un po' troppo presto. Difatti, dopo nemmeno 24 ore la verità è stata stabilita. L'ambulanza svedese non è stata distrutta. Il corpo medico svedese non è decimato dal bombardamento. Un solo medico è stato ferito. La Croce Rossa protesta contro la esagerata tendenza dei dispiaci del Negus. E' evidente il partito preso dai circoli ginevrini alle agenzie inglesi di presentare l'esercito italiano come un'orda di barbari e i soldati del Negus come ultimi rappresentanti della guerra civile. Non sarebbe urgente ritornare al buon senso ed a una maggiore lealtà?»

Altre testimonianze inequivocabili
Le barbare abitudini dell'Etioopia
Medievalismi e oppressione d'un popolo - Famine e povertà assolute - Guerriglia continua tra i vari ras
Roma, 2
Sulle condizioni generali di vita in Etiopia, il giornalista ha raccontato i seguenti particolari: «Con un «baccis» si ottiene il quarto di ciò che si domanda, se non un decimo. Spetta a voi trovare gli altri nove decimi? Presso i tatevi ad un Miniro, durante otto giorni successivi, vi si ripresenta sempre: «S. E. prende il suo «casso». Si sa che il «casso» è un vermicello brutale che gli dà tanto da fare che egli si dispensa dal riceverli. Infine questa sarebbe una formula che equivarrebbe alla nostra: «Il signore fa il bagno».

Eduard Hasey ha detto che dopo essere stato ad Addis Abeba, si è recato a Dire Dawa che è intesa da zanzare. Ecco perché lo inviato speciale del «Journal» ha preferito stabilirsi a Harrar dove dai tempi di Menelik i Galla recano ancora tracce ai polsi ed alle caviglie e risentono tuttora un gran mal di reni. Questi eccellenti metodi sono del resto tutt'ora in voga e ad essi se ne sono aggiunti dei nuovi. Per esempio se una vecchia, dopo tre o sei ore di cammino giunge al mercato di Harrar, recante sul capo un fardello, un capo abissino le porta via la metà o i tre quarti del suo carico; non certo per attenuare la sua stanchezza. Se un uomo arriva con un gregge, sarà privato di pochi o molti capi di bestiame, secondo l'umore del capo. I galli, sebbene siano primitivi, sono del tutto eccitabili cantano, sorridono, in ucraina parlano vivono. Non vedrete però mai un abissino sorridere a un fanciullo o accarezzare una bestia, né lo udrete mai cantare. L'abissino vive in se stesso, senza nulla creare. Niente canzoni, niente monumenti... non si interessa che del tallero. L'Abissino non è che una cassaforte. L'Abissino senza denari, l'Abissino senza un «Journal», ha concluso: «Molti si sono recati in Etiopia con spirito cavalleresco per soccorrere i deboli, ma tutti sono ritornati imprezando contro questa gente così «impossibile»: gli abissini, in verità sono poco digeribili».

Reazione implacabile
Roma, 2 (per telefono)
La sorte riservata dagli abissini al nostro ufficiale fatto prigioniero in un tragico agguato del destino riempie di sdegno e di dolore l'animo di tutti gli italiani e offende i sentimenti di umanità e di civiltà.

Fatto si giudica da se e stabilisce in modo inequivocabile che cosa siano i nostri avversari schiavisti. La preannunciata giusta repressione di guerra esercitata quindi dagli aerei italiani risponde a un diritto e ad un dovere che non si discutono, e che devono essere continuati senza limitazioni di sorta, poiché non è certo da attendersi alcun rispetto delle leggi di guerra da parte di un avversario il quale non sa e non può essere diverso da quello che è. Quindi azione decisa con tutti i mezzi.

La brutalità etiopica rilevata in Austria
Vienna, 2
La «Wiener Zeitung» reca su quasi tutta la prima pagina il titolo «Feste di aviatori italiani recate ad Harrar» e commenta dicendo che si poteva attendere che gli abissini condussero la guerra con metodi brutali ma che la barbarie dovesse assumere tali forme non era affatto di aspettarsi almeno un alito dei ventosi secoli avesse spirato. E' l'Etioopia. Da tale cosa è necessario che si porti finalmente la civiltà in questo territorio nero.

Turpitudini
Sono i signori Zell che, dopo aver prestato alla barbara nazione etiopica tre anni del loro lavoro per quello fruttuoso sotto ogni aspetto, hanno visto con dolore che il paese, prima di loro, avevano potuto lasciare incolti, la terra d'Africa, e hanno dovuto abbandonare alta banca etiopica i risparmi che erano frutto del loro lungo lavoro. Ora la loro casa è affidata ai servi che essi avevano al tempo della loro dimora in Addis Abeba e dovrebbe essere da costoro custodita, ma si può fare... in verità — eccettuato affidamento...

Questo deve significare anche da parte nostra il proposito di respingere qualsiasi speculazione europea oggi tentata per il bombardamento sugli aerei di Ras Destà. Come dopo il bombardamento di Dessis, gli europei fornitori di armi, di munizioni e di pallottole dum-dum, fornitori di consiglieri, di ufficiali e di avventurieri, che accettano quindi la solidarietà con gli avversari schiavisti e decapitatori di prigionieri, che anzi sono suggeritori, agitatori e propagatori di questa bestialità barbara, non possono e non devono ostare di pretendere di inserirsi fra noi e i nostri avversari per evitare la nostra azione e rendere facile la loro criminosa complicità.

D'altra parte il simbolo della Croce Rossa non può servire a tutelare accampamenti di armati, addirittura come è stato confermato dai corrispondenti stranieri, ricoveri di capi abissini durante le azioni aeree.

La speculazione che oggi è stata ripresa a proposito di colpi che sarebbero caduti su un'ambulanza della Croce Rossa svedese (e cioè di un Paese prodigo di aiuti agli abissini) è la solita che si è iniziata con l'annuncio di morti (come fu già dopo il bombardamento di Dessis) che poi si riducono con successivi annenti, delle quali non si tiene conto quando si è scatenata la calcolata rinfola puritana. Ora la speculazione resta, speculazione che non può pretendere di divenire un'accusa quando l'accusa più vera e maggiore è la complicità europea data ad un avversario che rifiuta tutte le leggi della guerra.

A questa speculazione si risponde in un solo modo: agendo con decisione e fermezza. La condotta etiopica della guerra si manifesta con atti ed iniziative che vanno dalla pratica delle pallottole dum-dum alle più barbare espressioni di crudeltà. E' tempo di dire ben netto: basta, e di domandare al Governo ed alle autorità militari una condotta della guerra contro gli etiopici più dura ed inesorabile, più adeguata all'effervescenza sempre mostrata dagli amati etiopici e dai loro capi provocatori, barbari e violenti, nelle loro aggressioni durante cinquant'anni. Gli etiopici si rivelano oggi, nella loro azione militare ancor più implacabile, crudeli, violando le norme più elementari dell'umanità e del diritto internazionale.

Tutto sarà a suo tempo documentato e provato, ma oggi bisogna reagire. Alla ferocia abissina si deve rispondere con la ferma ed implacabile durezza italiana. Tutti i mezzi di guerra devono essere impiegati, perché tutti sono stati provati ed imposti dalla quotidiana pratica abissina, che ci ha preceduti nel sistema della guerra inumana. Poiché la vita degli italiani e dei loro protetti non è rispettata in nessun

caso dagli abissini, nessuna particolare pietà potrà più ad essere tollerata per la vita dei prigionieri etiopici.

Tutto il mondo civile dovrebbe accogliere la notizia della nuova barbarie etiopica con la stessa riprovazione se la vista della ragione non fosse offuscata in Europa da gente da rancori particolari e da gelosie perniciose. Purtroppo per la causa della giustizia e del prestigio della razza bianca, si assiste oggi a mostruose manifestazioni di solidarietà verso i barbari e di inimicizia verso la civiltà, rappresentata in Africa orientale dall'azione militare italiana. La Lega delle Nazioni, che del mondo civile dovrebbe essere l'interprete, solidarizza invece anch'essa con gli abissini, predica, eviatori, con gli abissini, che uccidono e decapitano i prigionieri di guerra!

Alla documentazione italiana della ferocia e delle provocazioni etiopiche si aggiunge oggi un nuovo problema terribile elemento, anche questo purtroppo a spese del generoso sangue nostro.

Ma gli accaniti rappresentanti della plutocrazia, del socialismo, dell'imperialismo, i filantropi e gli umanisti presbiteriani non si impressionano della nuova offesa che gli abissini hanno arrecato all'umanità e alle leggi prime della guerra con la decapitazione di un prigioniero italiano. Ad altro essi hanno da pensare, ai bombardamenti compiuti dall'aviazione italiana, per esempio, alle tende della Croce Rossa colpite per caso...

La reazione del popolo italiano in tanto non può essere che quella naturale del sangue e dell'umanità offesa. Il popolo italiano è cavaliere con particolare generosità a trattare i nemici. Nella sua storia antica e gloriosa ha sempre dimostrato questa generosità, che si è confermata anche in questa campagna in Africa orientale. Ma esso ha anche vivissimo il senso dell'onore e della misura, e ogni italiano sente oggi, al fronte di sangue del nostro continente così tremendamente mutilato, che gli abissini non devono più oltre approfittare della nostra generosità e del nostro riserbo di fronti di guerra dei quali disponiamo; ma dei quali finora ci siamo astenuti dal fare uso. Siamo certi che i presbiteriani e i filantropi ai primi combattimenti. La storia anche in questo è ben probatoria! La guerra in Abissinia è una guerra dura, contro un avversario armatissimo e ferocissimo, che non rispetta alcuna legge umana. Trattiamolo come si merita; difenderemo con noi la civiltà stessa.

Il caos etiopico
Le impressioni dell'inviato speciale del «Journal»
Roma, 2
L'agenzia «Le Colonie» riferisce i primi salienti dell'intervista concessa da Eduard Hasey, inviato speciale del «Journal» in Abissinia, alla «Bourse Egyptienne» durante la sua sosta al Cairo nel viaggio di ritorno da Addis Abeba.

«Da Addis Abeba — ha detto l'inviato speciale — è impossibile recarsi al fronte, meno ancora sapere ciò che vi accade. Prima di tutto per recarvisi ci vorrebbe una strada! Anche accettando i rischi del viaggio, è necessario un gran numero di permessi, sicché pure i più tenaci non possono che perdere la speranza di andarci». Circa la mononotia della vita alla quale sono condotti ad Addis Abeba gli inviati speciali: il giornalista ha dichiarato: «Non c'è neanche un comunicato ufficiale che permetta di trasporre l'ora dell'apertivo. Neanche un colpo di fucile che turbi il sonno. Si sta meglio a Harrar. Non è ancora il fronte ma che non è neanche la retrovia. E' bene dire chiaramente che, in fatto di notizie, Harrar è quanto di meglio possano augurarsi i giornalisti. Nella capitale, niente uso di telefoni o di telegrafo, e nessuna notizia, nemmeno proveniente dall'Europa. C'è ad Addis Abeba una «Borsa delle notizie», frequentata da greci e da armeni che vendono informazioni, sempre più impressionanti e tanto più cara quanto sono meno sicure. E' la che accade la storia dei leoni educati nell'arte della guerra e che dovrebbero essere lanciati contro gli italiani... E questa è una storia innocente, mentre altre non lo sono tanto... In Abissinia esistono i bugiardi, i superbugiardi e per di più le agenzie telegrafiche. Si potrebbe fare un titolo di questo genere: «Addis Abeba ossia i quaranta bugiardi».

Sulle condizioni di vita fuori della capitale il giornalista ha narrato che una volta uscì da Addis Abeba, qualsiasi ordine del Negus diventa inesistente. Del resto, in Abissinia non è possibile trovare una persona responsabile o ottenere da un abissino che vi risponda con un «sì» o con un «no». «Essi negano». Ecco ciò che sentite. Il che vuol dire, tradotto: «Sì, certo... domani vedrò... più tardi...».

Le precisazioni italiane
Una comunicazione di Sivuloh al Ministro di Svezia
Roma, 2
Ieri il Sottosegretario agli Esteri ha convocato il Ministro di Svezia e gli ha comunicato quanto risultava sul bombardamento eseguito nei pressi di Dolo ed in seguito al quale sarebbe stato ferito il direttore della sezione della Croce Rossa svedese.

Un'azione di bombardamento sul fronte abissino in Somalia era stata ordinata come rappresaglia alle atrocità commesse dagli abissini contro prigionieri e caduti italiani.

Nella zona di Dolo il bombardamento ha avuto per obiettivo un gruppo di armati ed alcune tende che risultavano appartenere al comando etiopico. Pare che una bomba sia caduta nei pressi dell'ospedale, ferendo il direttore dello stesso dott. Frits Hylander.

Nell'esprimere il suo rammarico per la ferita riportata dallo addetto sanitario il Sottosegretario ha attivato l'attenzione del Ministro di Svezia sulle versioni tendenziose che si sono date di questo fatto per fuorviare l'opinione pubblica svedese.

Le lotte intestine
La grande differenza di condizioni economiche che si riscontra tra cittadino e cittadino del grande Impero — membro della Società delle Nazioni — si spiega chiaramente se si tengano presenti i canoni fondamentali del suo «modo» di governo. I ras guerreggiano tra loro, ma sono d'accordo nell'opprimere il popolo. Se qualche abissino pensa, per uno strano caso, di mettersi a lavorare seriamente per procurarsi una certa agiatezza o comunque una vita diversa da quella miserabile che vive la massa, quella massa benedetta di «bravi» e questo il nome che spetta agli «gherri» dei ras, qui precipita sul luogo del suo lavoro e tutto spoglia e depreda, assai rapidamente a titolo di confisca dei beni per mancato pagamento di tasse. Se il disgraziato ha poi la forza di riprendere il lavoro, avrà sicuramente, dopo pochi giorni, la visita di un altro ras, il quale accerterà che il primo «esattore» esercitava indebitamente tale suo ufficio e che invece spetta ora a lui «liquidare» la faccenda delle tasse e ciò farà spogliando il misero lavoratore del poco che sarà riuscito a produrre dal tempo della ultima scorribanda.

In simile stato di cose potrebbe far pensare a una somatubosa tra il «ras» medio-vero e l'attuale «re» abissino. Ma conviene abbandonare l'ipotesica idea, solo se si notino alcune altre caratteristiche della vita abissina. Ad esempio, le condizioni igieniche, demografiche che accomuna il popolo e i ras. Nel nostro medio vero il popolo ferocemente oppresso, vegeta in una vera e propria miseria, e i ras, in quelle loro corti, godevano una vita splendida e raffinata già — per molti aspetti — rivale.

Qui — al contrario — sono diverse soltanto le condizioni economiche. Nei riguardi dell'igiene non ci sono disuguaglianze: e popolani e ras sono ugualmente sporchi e vanno ugualmente soggetti a varie malattie infettive che più facilmente si diffondono con la loro lordura. Lo stesso Negus Neghesti, che quando esce per la strada (adoperò il singolare perché Addis Abeba ha una strada sola) degna di tale nome, che va dalla Reggia alla missione italiana, o per gli sterri della sua capitale, troneggia in una grande automobile, piantonata da due paggi infrazzati ritti sui predellini, quando rientra nel suo grandioso palazzo, non trova un ambiente in cui l'igiene sia curata proporzionalmente al fasto. Le condizioni delle case sono primitive, e le loro condizioni igieniche si possono poi facilmente immaginare.

L'ospedale italiano
Ne sa qualche cosa il dott. Borra, un medico naturalmente italiano, direttore dell'unico ospedale di Addis Abeba, che da vari anni, per la passione di scienziato, prodiga la sua opera ai miseri indigeni.

L'ospedale, costruito dalla Missione italiana e inaugurato non più di un anno fa, sta tra la informe barabara, come il segno della massima civiltà. E' notorio che il Negus, non potendo, per ragioni di indole politica, prendere parte alla cerimonia ufficiale della inaugurazione, si era recato un giorno prima a visitare in incognito il superbo modernissimo edificio. Ne rimase ammanto e dichiarò ai signori Zell — come dinanzi ad un miracolo. E si sa che gli pareva impossibile che ad Addis Abeba un edificio — e un grande — fosse costruito con materiali più nobiliti di quelli che caratterizzano l'edilizia abissina: il fango e lo sterco d'asino, cioè. La poderosa struttura tecnica lo sordida, il lucido, il fucile delle rifiniture in metallo lo abbagliava, l'incanto lucido dei letti, delle sedie gli pareva una novità senza precedenti: l'acqua corrente portata più su del pianterreno lo sbalanzava e così si dica dei nobiliti strobili in Inoleum, del lino, e della igiene curati al massimo, come se si sa da noi, com'è nei canoni fondamentali dei paesi più civili e specialmente in un luogo di cura.

Ma ancora maggiori sono le meraviglie degli indigeni allorché sono all'ospedale, guardati da malattie che la loro religione dichiarava o la loro credenza riteneva inagguaribili. Certo hanno un bel dare i medici italiani a spiegar loro che alcune pratiche — ad esempio — della loro religione sono dannosissime alla salute e commetterebbe smetterle al più presto; gli abissini non rinunciano alla loro fede di tradizione e giorni, al digiuno assoluto del quarantesimo e alla scorpiata del giorno seguente, nel quale mangiano senza ritengo, solo una tonda carne cruda e si ubriacano terribilmente col «tala» (miele e succo di palma). Lo stomaco affranto dal digiuno dei giorni precedenti non resiste al saporoso e grasso distillato affliggono gli stomaci. Allora, non mirabile pazienza i medici italiani e i religiosi della missione curano e ricoverano e molti ne guariscono, traendo anche profitto dalla robustezza degli etiopi, cui poche cure bastano per ripulire.

Questa è l'«aggressione» che gli italiani fanno all'Etioopia.

G. D. Marci

Comunicato n. 86
Roma, 2
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato n. 86:
IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFICA:
NULLA DI NOTEVOLE DA SEGNALARE SUL FRONTE ERI-TREO E SUL FRONTE SOMALO.

La posizione della Turchia nel conflitto italo-abissino
Istanbul, 2
Il giornale «Akşam» il cui redattore capo fa parte della delegazione turca alla Società delle Nazioni, in un articolo di fondo intitolato «La posizione della Turchia» così scrive: «Il nome della Turchia è stato pronunciato a proposito delle potenze mediterranee ed a seguito degli ultimi aspetti che ha assunto il conflitto italo-etiopeo. Fedele agli impegni ch'essa ha assunto, la Turchia rispetta come le 52 potenze della Società delle Nazioni. Questa maniera d'agire è quella di un paese amico e non comporta alcun significato d'ostilità verso l'Italia per la quale noi non nutriamo che dei sentimenti amichevoli. Noi proclamiamo chiaramente che non ravvisiamo nessuna probabilità d'aggressione contro la Turchia, né si deve mai pensare, qualunque sia la situazione del conflitto italo-abissino, che la Turchia intraprenda, con le sue truppe, una guerra contro l'Italia».

Il prof. Felice Guarnieri nominato Sottosegretario per gli scambi e le valute
Roma, 2
Con R. Decreto in corso su proposta del Capo del Governo è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute l'attuale sovrintendente prof. Felice Guarnieri.

Il gr. uff. Felice Guarnieri è uno dei più noti ed appassionati studiosi ed organizzatori della vita economica nazionale. Egli è nato nel 1882 a Pozzoglio (Cremona) da famiglia di agricoltori e si è laureato in scienze economiche all'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali di Genova. Giovanissimo fu nominato, per concorso, segretario della Camera di Commercio di Genova, ove rimase fino al 1914. Dal 1909 al 1914 ha tenuto anche la cattedra di politica economica in quell'Istituto Superiore di Commercio.

Nel 1914 fu nominato segretario generale della Unione della Camera di Commercio, posto che occupò fino al 1920, con l'interruzione degli anni di guerra, durante i quali servì la Patria in prima linea come ufficiale di complemento, guadagnandosi due croci di guerra al valore.

Nel 1920 fu nominato segretario generale della Associazione fra le Società italiane per azioni, della quale divenne poi, ed è tuttora, il direttore generale.

E' anche direttore dei servizi economici della Confederazione dell'Industria.

Il prof. Guarnieri è stato membro di varie delegazioni ufficiali, tra cui ricordiamo quella del trattato di commercio con la Cecoslovacchia nel 1925 e con la Germania nel 1925. Ha fatto parte del comitato preparatore della conferenza economica internazionale nel 1927 a Ginevra e nel 1928 a Londra.

Ha dato larga opera alla organizzazione di importanti settori della industria nazionale. Recentemente ha presieduto il comitato tecnico per l'assetto dei cantieri navali italiani. Attualmente è membro del comitato direttivo dell'I.S.E. della Camera di Commercio internazionale, dell'EN.A.P.I. dell'INT., del collegio dei periti doganali, della commissione dei nuovi impianti industriali, del Consiglio nazionale delle Corporazioni ecc. E' direttore del bollettino di notizie economiche e vicidirettore della Rivista di politica economica. E' iscritto al P.N.F. dal 1925. Il 20 maggio 1935 fu nominato Sovrintendente allo scambio delle valute, alle dirette dipendenze del Capo del Governo ed organizzato rapidamente questo importante Istituto facendone lo strumento della politica valutaria del Regime.

Colloqui di Laval con Cerruti e Philipps
Parigi, 2
Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio il Sottosegretario di Stato americano William Philipps.

Si dichiara nei circoli autorizzati che questa visita non ha rivestito un carattere politico particolare. Il Sottosegretario di Stato americano che, approfittando della interruzione per le feste, della conferenza di Londra passa qualche giorno a Parigi, è andato, accompagnato da Ernest Straus, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, a fare una visita di cortesia al Presidente del Consiglio francese.

Laval è partito ieri sera da Parigi per riposarsi qualche giorno, approfittando delle vacanze parlamentari. Egli tornerà probabilmente a Parigi lunedì mattina.

Kypling antisanzionista
Roma, 2 (per telefono)
Rudyard Kypling, il poeta dell'Impero inglese, lo scrittore di cui «Inghilterra festeggia il settantesimo anniversario, vede il conflitto etiopico con occhio veramente superiore, con occhio di aquila, vorremmo dire, e non con quello solito del gatto puritano.

Il grande scrittore trova supremamente ridicolo l'affanno che la opinione media si dà in Inghilterra per la guerra italiana. «L'Etioopia — egli dice — non merita mai una baruffa tra i popoli europei».

L'accademico francese Luigi Gillet, che ha avuto in questi ultimi tempi molti quotidiani contatti col poeta inglese, riferisce in proposito altre frasi ben giustificate, che ci permettiamo di additare all'opinione pubblica inglese, che tributa oggi un ben meritato omaggio a Rudyard Kypling.

«Tutto questo agitare — scrive Kypling — intorno alla campagna italiana non serve che a farci perdere di vista la sola cosa che veramente importa: Hitler per il piccolo tedesco».

Ma quello che addirittura esaspera il grande realista inglese è la decisione delle sanzioni. Egli non riesce a darsene pace: «Io «sanzioni» che bestialità! Ecco guastati per secoli con l'Italia, ecco rancori inestinguibili per intere generazioni. Che bel lavoro».

3 GENNAIO
E' una data che torna, per brillante di luce più viva, in questi giorni di glorie italiane in terra d'Africa, e di magnifica totalitaria riscossa nazionale.

3 gennaio 1935: in quel giorno Mussolini, trionfando di netto l'equivoquo e ventinista, rivendicando a sé stesso tutto l'avvenire della Rivoluzione. Il popolo italiano compresso che il Fascismo è una Rivoluzione fatta per restituire all'Italia i valori storici e politici della guerra combattuta, e che il suo spirito compatta attorno a Mussolini.

Il Fascismo solo è al potere e prosegue la marcia: la Rivoluzione continua. Giornata dunque memorabile, giacché il discorso di Mussolini non segna soltanto la rottura dell'infinita tra il Fascismo e gli antichi partiti coalizzati in un'organizzazione sterile e senza vita, ma principalmente costituisce il fondamento di un nuovo ordine, che trascende il campo delle cure politiche per estendersi a tutta la vita d'Italia. Marciano da soli.

Il discorso fu una netta e decisa dichiarazione del Capo del Governo e insieme e ordine del Duce, e stritolò avversari e distrusse sistemi perché erano di ostacolo alla costruzione. Dilegnarono le nebbie del passato, le sterili lotte frazioniste che avevano inchiostro la società nazionale fin dai tempi lontani delle guerre dell'indipendenza e limitato gli spiriti come gli orizzonti, ed apparve, come per una purificazione, lo Stato fascista.

Comincia col 3 gennaio 1935 l'opera costruttiva del Fascismo, la penetrazione in profondità nella Nazione, che da undici anni non ha sosta. Eppure oggi è necessario ricordare agli immemori ed agli assenti il grande significato di quell'atto di supremo coraggio che fu il discorso di Mussolini.

Il Fascismo non vuole con questo commemorare una data, ma intende raffiorare allo spirito la prova della continuità rivoluzionaria. La strada percorsa in undici anni è immensa, tanto che a riperterla con la mente si avverte come siamo addirittura in un secolo nuovo. Ma questo non dimentichiamo, per accerare i nostri compiti. La nostra lotta non ha più per obiettivo il passato, ma l'avvenire, ed è perciò assai più ardua e più dura.

Del passato non ci sono che ombre, mentre il presente e l'avvenire richiamano tutte le nostre forze a un fondamentale impegno costruttivo e a concludere vittoriosamente la prova suprema.

Il regime fiscale in Etiopia
Gibuti, 2
Le imposte dirette ed indirette dell'Abissinia sono molto elevate sebbene il Governo del Negus si guardi bene dal prendersi il fastidio di compilare, sia pure per un qualsiasi bilancio statale. La maggior parte di queste imposte sono basate sopra il caffè e sui dazi doganali ed interni. Le tasse doganali sulle importazioni furono dapprima applicate sulla base del dieci per cento ed aumentate. Dopo il 1924 questi dazi furono ulteriormente aumentati e compresi i dazi interni; diversi articoli, fra i quali il sapone, lo zucchero, i vini, i liquori, la birra, il riso, le chiacchiere e le vetterie, pagano dal 50 all'80 per cento del rispettivo valore. I dazi più forti per gli articoli di esportazione colpiscono il caffè, le pelli, l'avorio e la cera.

Colloqui di Laval con Cerruti e Philipps
Parigi, 2
Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio il Sottosegretario di Stato americano William Philipps.

Si dichiara nei circoli autorizzati che questa visita non ha rivestito un carattere politico particolare. Il Sottosegretario di Stato americano che, approfittando della interruzione per le feste, della conferenza di Londra passa qualche giorno a Parigi, è andato, accompagnato da Ernest Straus, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, a fare una visita di cortesia al Presidente del Consiglio francese.

Laval è partito ieri sera da Parigi per riposarsi qualche giorno, approfittando delle vacanze parlamentari. Egli tornerà probabilmente a Parigi lunedì mattina.

Kypling antisanzionista
Roma, 2 (per telefono)
Rudyard Kypling, il poeta dell'Impero inglese, lo scrittore di cui «Inghilterra festeggia il settantesimo anniversario, vede il conflitto etiopico con occhio veramente superiore, con occhio di aquila, vorremmo dire, e non con quello solito del gatto puritano.

Il grande scrittore trova supremamente ridicolo l'affanno che la opinione media si dà in Inghilterra per la guerra italiana. «L'Etioopia — egli dice — non merita mai una baruffa tra i popoli europei».

L'accademico francese Luigi Gillet, che ha avuto in questi ultimi tempi molti quotidiani contatti col poeta inglese, riferisce in proposito altre frasi ben giustificate, che ci permettiamo di additare all'opinione pubblica inglese, che tributa oggi un ben meritato omaggio a Rudyard Kypling.

«Tutto questo agitare — scrive Kypling — intorno alla campagna italiana non serve che a farci perdere di vista la sola cosa che veramente importa: Hitler per il piccolo tedesco».

Ma quello che addirittura esaspera il grande realista inglese è la decisione delle sanzioni. Egli non riesce a darsene pace: «Io «sanzioni» che bestialità! Ecco guastati per secoli con l'Italia, ecco rancori inestinguibili per intere generazioni. Che bel lavoro».

Colloqui di Laval con Cerruti e Philipps
Parigi, 2
Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio il Sottosegretario di Stato americano William Philipps.

Si dichiara nei circoli autorizzati che questa visita non ha rivestito un carattere politico particolare. Il Sottosegretario di Stato americano che, approfittando della interruzione per le feste, della conferenza di Londra passa qualche giorno a Parigi, è andato, accompagnato da Ernest Straus, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, a fare una visita di cortesia al Presidente del Consiglio francese.

Laval è partito ieri sera da Parigi per riposarsi qualche giorno, approfittando delle vacanze parlamentari. Egli tornerà probabilmente a Parigi lunedì mattina.

Kypling antisanzionista
Roma, 2 (per telefono)
Rudyard Kypling, il poeta dell'Impero inglese, lo scrittore di cui «Inghilterra festeggia il settantesimo anniversario, vede il conflitto etiopico con occhio veramente superiore, con occhio di aquila, vorremmo dire, e non con quello solito del gatto puritano.

Il grande scrittore trova supremamente ridicolo l'affanno che la opinione media si dà in Inghilterra per la guerra italiana. «L'Etioopia — egli dice — non merita mai una baruffa tra i popoli europei».

L'accademico francese Luigi Gillet, che ha avuto in questi ultimi tempi molti quotidiani contatti col poeta inglese, riferisce in proposito altre frasi ben giustificate, che ci permettiamo di additare all'opinione pubblica inglese, che tributa oggi un ben meritato omaggio a Rudyard Kypling.

«Tutto questo agitare — scrive Kypling — intorno alla campagna italiana non serve che a farci perdere di vista la sola cosa che veramente importa: Hitler per il piccolo tedesco».

Ma quello che addirittura esaspera il grande realista inglese è la decisione delle sanzioni. Egli non riesce a darsene pace: «Io «sanzioni» che bestialità! Ecco guastati per secoli con l'Italia, ecco rancori inestinguibili per intere generazioni. Che bel lavoro».

Colloqui di Laval con Cerruti e Philipps
Parigi, 2
Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio il Sottosegretario di Stato americano William Philipps.

Si dichiara nei circoli autorizzati che questa visita non ha rivestito un carattere politico particolare. Il Sottosegretario di Stato americano che, approfittando della interruzione per le feste, della conferenza di Londra passa qualche giorno a Parigi, è andato, accompagnato da Ernest Straus, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, a fare una visita di cortesia al Presidente del Consiglio francese.

Laval è partito ieri sera da Parigi per riposarsi qualche giorno, approfittando delle vacanze parlamentari. Egli tornerà probabilmente a Parigi lunedì mattina.

Kypling antisanzionista
Roma, 2 (per telefono)
Rudyard Kypling, il poeta dell'Impero inglese, lo scrittore di cui «Inghilterra festeggia il settantesimo anniversario, vede il conflitto etiopico con occhio veramente superiore, con occhio di aquila, vorremmo dire, e non con quello solito del gatto puritano.

Il grande scrittore trova supremamente ridicolo l'affanno che la opinione media si dà in Inghilterra per la guerra italiana. «L'Etioopia — egli dice — non merita mai una baruffa tra i popoli europei».

L'accademico francese Luigi Gillet, che ha avuto in questi ultimi tempi molti quotidiani contatti col poeta inglese, riferisce in proposito altre frasi ben giustificate, che ci permettiamo di additare all'opinione pubblica inglese, che tributa oggi un ben meritato omaggio a Rudyard Kypling.

«Tutto questo agitare — scrive Kypling — intorno alla campagna italiana non serve che a farci perdere di vista la sola cosa che veramente importa: Hitler per il piccolo tedesco».

Ma quello che addirittura esaspera il grande realista inglese è la decisione delle sanzioni. Egli non riesce a darsene pace: «Io «sanzioni» che bestialità! Ecco guastati per secoli con l'Italia, ecco rancori inestinguibili per intere generazioni. Che bel lavoro».

Colloqui di Laval con Cerruti e Philipps
Parigi, 2
Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio il Sottosegretario di Stato americano William Philipps.

Si dichiara nei circoli autorizzati che questa visita non ha rivestito un carattere politico particolare. Il Sottosegretario di Stato americano che, approfittando della interruzione per le feste, della conferenza di Londra passa qualche giorno a Parigi, è andato, accompagnato da Ernest Straus, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, a fare una visita di cortesia al Presidente del Consiglio francese.

Laval è partito ieri sera da Parigi per riposarsi qualche giorno, approfittando delle vacanze parlamentari. Egli tornerà probabilmente a Parigi lunedì mattina.

Kypling antisanzionista
Roma, 2 (per telefono)
Rudyard Kypling, il poeta dell'Impero inglese, lo scrittore di cui «Inghilterra festeggia il settantesimo anniversario, vede il conflitto etiopico con occhio veramente superiore, con occhio di aquila, vorremmo dire, e non con quello solito del gatto puritano.

Il grande scrittore trova supremamente ridicolo l'affanno che la opinione media si dà in Inghilterra per la guerra italiana. «L'Etioopia — egli dice — non merita mai una baruffa tra i popoli europei».

L'accademico francese Luigi Gillet, che ha avuto in questi ultimi tempi molti quotidiani contatti col poeta inglese, riferisce in proposito altre frasi ben giustificate, che ci permettiamo di additare all'opinione pubblica inglese, che tributa oggi un ben meritato omaggio a Rudyard Kypling.

«Tutto questo agitare — scrive Kypling — intorno alla campagna italiana non serve che a farci perdere di vista la sola cosa che veramente importa: Hitler per il piccolo tedesco».

Ma quello che addirittura esaspera il grande realista inglese è la decisione delle sanzioni. Egli non riesce a darsene pace: «Io «sanzioni» che bestialità! Ecco guastati per secoli con l'Italia, ecco rancori inestinguibili per intere generazioni. Che bel lavoro».

Colloqui di Laval con Cerruti e Philipps
Parigi, 2
Il Presidente del Consiglio Laval ha ricevuto il R. Ambasciatore d'Italia Cerruti.

Laval ha ricevuto nel pomeriggio il Sottosegretario di Stato americano William Philipps.

Si dichiara nei circoli autorizzati che questa visita non ha rivestito un carattere politico particolare. Il Sottosegretario di Stato americano che, approfittando della interruzione per le feste, della conferenza di Londra passa qualche giorno a Parigi, è andato, accompagnato da Ernest Straus, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, a fare una visita di cortesia al Presidente del Consiglio francese.

Laval è partito ieri sera da Parigi per riposarsi qualche giorno, approfittando delle vacanze parlamentari. Egli tornerà probabilmente a Parigi lunedì mattina.

Kypling antisanzionista
Roma, 2 (per telefono)
Rudyard Kypling, il poeta dell'Impero inglese, lo scrittore di cui «Inghilterra festeggia il settantesimo anniversario, vede il conflitto etiopico con occhio veramente superiore, con occhio di aquila, vorremmo dire, e non con quello solito del gatto puritano.

Il grande scrittore trova supremamente ridicolo l'affanno che la opinione media si dà in Inghilterra per la guerra italiana. «L'Etioopia — egli dice — non merita mai una baruffa tra i popoli europei».

L'accademico francese Luigi Gillet, che ha avuto in questi ultimi tempi molti quotidiani contatti col poeta inglese, riferisce in proposito altre frasi ben giustificate, che ci permettiamo di additare all'opinione pubblica inglese, che tributa oggi un ben meritato omaggio a Rudyard Kypling.

«Tutto questo agitare — scrive Kypling — intorno alla campagna italiana non serve che a farci perdere di vista la sola cosa che veramente importa: Hitler per il piccolo tedesco».

Ma quello che addirittura esaspera il grande realista inglese è la decisione delle sanzioni. Egli non riesce a darsene pace: «Io «sanzioni» che bestialità! Ecco guastati per secoli con l'Italia, ecco rancori inestinguibili per intere generazioni. Che bel lavoro».

LA "GIOVANE ITALIA" Con i nostri informatori in territorio invaso

Molti ignorano, pochi ricordano che Guido Manacorda, mistico cuore, come fu ben detto, di carattere e d'italiana non soltanto pensatore e scrittore di merito eccezionale, professore all'università di letteratura tedesca che ha integrato la vita della cattedra col più completo studio offerto all'Italia sull'opera musicale e letteraria di Riccardo Wagner, oltre alla traduzione ed al commento del Fausto di Voltaire, fu anche l'ufficiale di complemento addetto al comando della Terza Armata ebbene anche l'onore ed il merito di organizzare e dirigere quella che Armando Diaz definì in un memorabile discorso milanese, « la più gloriosa impresa di tutta la nostra guerra », onorata da varie medaglie d'oro e medaglia d'argento, che un più caldo e attento esame avrebbe dovuto convertire nella maggior parte in altrettante medaglie d'oro, se è vero che non vi è possibilità di graduazione fra prove di valore tutte eccedenti i limiti massimi conceduti all'umano arduo.

L'animatore
Fu l'indimenticabile colonnello Ercolo Simanotti, veneto (noto e caro a tutti perché passò fra di noi, come ucciale degli alpini, la sua non lunga esistenza stroncata da fiero morbo alla vigilia della vittoria) che, quale capo dell'ufficio informazioni della Terza Armata, per i mesi del 1918 e in previsione dei cimenti definitivi del giugno e dell'ottobre, di proporre ed attuare un'impresa irrisolvibile di prima vista quasi invincibile: portare al di là del Piave, nel cuore dell'esercito nemico, soldati valorosi, esperti che ne seguivano da presso i movimenti e le intenzioni, per informare i comandi nostri, saggiamente e confortando e incitando nello stesso tempo l'animo delle popolazioni oppresse dell'invasione.

Solo gente veneta, conoscitrice a pieno dei luoghi e delle persone, poteva rischiare la vita con quella probabilità di buon esito, ondata che necessariamente, la pericolosissima gesta, condotta gloriosamente a buon fine, non poteva essere guidata che dai migliori di nostra gente, i soli che avrebbero saputo trovar cibo, vesti, ricovero e informatori sagaci e fidati, e complici per ricevere e trasmettere le informazioni e per sfuggire alla caccia ostinata di una gendarmeria scellerata ed onnipotente.

Queste audacie della Terza Armata, seguite ed emulate più tardi da quelle dell'eroica Ottava Armata, si presiano tutte, anche ad una ad una, a raccontar nei quali la realtà supera favole e limiti stessi, se non per scarsa letteratura, è rampolata invece da tanta fonte: ed i pochi libri apparsi (i due del De Carlo, quello dello Schiapparelli, quello del Tandura e pochi altri), non solo, forse non figurano nelle civiche biblioteche e in molte di quelle scolastiche, ma certamente, esulano da quelle delle famiglie, ove pur abbondano i volumi di Sherlock Holmes, di Wallace, di Salgari.

A cagione di ciò, volle Guido Manacorda ristampare, con notevoli aggiunte, un lavoro che aveva rapidamente tracciato a Trieste, alla fine della vittoria, prima che il tempo corrodere l'immagine ed il ricordo dei fatti.

Rischiose spedizioni
Il libro nuovo (*) ed il vecchio sono intitolati: «La Giovane Italia. Breve storia di una nostra gesta di guerra», come lo stesso nome di «Giovane Italia» consegnava alla Terza Armata il mantello di eroi votati a morte quasi sicura: nome ben scelto a denotare opere da compiersi per segreti convegni, con travestimenti e fughe, all'ombra del castrone, con tante follie e dedizioni incondizionate. Aria di guerra, di rivoluzione, di avventura e di conquista.

Ben quattordici furono le spedizioni organizzate dalla Terza Armata, a partire dal 30 maggio 1918, fino alle ultime dell'ottobre. Fra ufficiali, tutti di complemento, sotto ufficiali e soldati, ventuno furono i partecipanti, dei quali diciassette appartenenti alle terre invase, due alla Venezia Giulia, due al Piceno, due alla Toscana, due alla Liguria, uno per ciascuna regione alla Lombardia, alla Romagna, alla Campania; a completare la schiera dei ventuno concorse anche un boemo. Bella varietà di aderenti, che il caso pare sapientemente abbia scelto, perché tutte le regioni italiane fossero rappresentate ad accompagnare i veneti nell'aspro cimento.

Taluno ha partecipato a più spedizioni.

In ordine cronologico vengono prima Camillo De Carlo e Giovanni Bottecchia, partiti insieme il 30 maggio 1918: essi a lungo soggiornarono in territorio nemico, con a capo il Bottecchia, che si rimase ben cinque mesi e quattro giorni; il suo tenente Camillo De Carlo, dopo due mesi e quattordici giorni, a traverso difficoltà aspre, poté, per fortuna delle armi nostre, ritornare al comando della Terza Armata a rivelare i frutti della sua missione. La spedizione De Carlo-Bottecchia, primissima anche per il maggior numero di colombigrammi spediti e giunti a felice destinazione. Fu il capitano Umberto Gelmetti che accompagnò i due valorosi in aeroplano al campo di Aviano presso Portonovo; unica impresa tra quelle della Terza Armata che ebbe adeguata e apposita illustrazione in due pubblicazioni di Camillo De Carlo, l'una « la spia volante » stampata a New York fin dal 1919; l'altra « noi non fu noi » edita dallo Zanichelli nel 1927.

Il lodovico esempio letterario di Camillo De Carlo non fu pur-

troppo imitato dai suoi emuli di eroismo, i fatti dei quali disegnano nella prosa ondata del giorno del tempo, e trovano una sistematica esposizione appena nel recente lavoro del Manacorda.

Due mesi dopo, cioè il 29 luglio, partirono gli eroici fratelli Nicolò e Giuseppe De Carli pordenonesi; pare un bisticcio del caso, i De Carli immediatamente dopo il De Carlo. Sublime binomio (trattano di amore pace, che merita anche, anche per la lunghezza del duro soffrire con cuor da leoni, di essere ricordato alle generazioni future come gli antichi seppero scolpire nella storia i fatti più memorabili del loro).

E vorrei sapere dedicare un libro a ciascuna delle quattordici imprese, e chiedo perdono al lettore se mi attardò soltanto a enunciarle: che cosa non vorrei dire del medico padovano Giorgio Romati, dal sorriso bellissimo, Apostolo in pace, varo e instancabile della bonifica, fu terzo a volare come a ipote il 17 agosto di là del sacro fiume, seguito dal tenente Meazzi.

E il 20 agosto partiva col tenente Lorenzetti il capitano Tarcisio Martina, prete friulano, cui pareva l'iddio stesso ispirasse tanto ardore, perché anche i ministri suoi portassero nella giusta guerra il sigillo della fede.

A Udine
Nello stesso giorno partono in volo il tenente Neri col sergente Mora e il di seguente, sesta spedizione, i rappresentanti della nobiltà friulana, il conte d'Arco e il conte di Montegacchio, che, guidati dalla fiera divisa « fide et ferro », compirono azioni tali nei due mesi e quattordici giorni del loro soggiorno in quel di Udine che basterebbero a saturare non un libro di storia ma di fiaba.

Il 30 agosto anche Guido Manacorda fu un'incurante fino al Canale dei Livi sull'idrovolevole del tenente di vascello Casagrande.

Poi tregua fino all'ottobre, quando il settimo giorno partirono Fedele, Ceschia e Bertozzi, quest'ultimo tornato prima dei suoi compagni, fatto audace, come vedremo, per partecipare il 20 ottobre con il tenente Curturan alla successiva impresa, che fu la nona e che trattenne gli audaci per sei giorni fra le file nemiche a temprar le ali alla imminente vittoria.

Nello stesso 20 ottobre volano al di là anche il tenente Paolo Maso e il sottotenente Pietro Tubaro; e il giorno successivo penetrano fra il nemico il capitano Oreste Carletto (Babuder) e il tenente Giovanni Carli, da non confondersi con i fratelli della seconda spedizione, quasi sovrapposti, questi eroi dell'undecima spedizione a costituire la schiera dei De Carlo, dei De Carli, del Carletto, stinbolicamente legati anche dalla casuale radicale dei cognomi.

Nello stesso 21 ottobre volano il capitano Maurizio Dispensa e il compagno del prete Martina, il tenente Edoardo Meazzi, che, incoraggiato dal precedente soggiorno di undici in quelle terre invase, volle ritentare un altro che fu solo di otto giornate, perché lo interrompe il fortunato precipitare degli eventi.

L'ultima impresa
La XIII spedizione dei sottotenenti Bruno Pellarini e Rodolfo Sharek partì il 27 ottobre con un M.A.S. guidato dal sottotenente di vascello Ugo Chiucca; e sopra un M.A.S. comandato dal tenente di vascello Del Medico partì il 30 ottobre per l'ultima spedizione, che esaurì il suo compito nel giorno successivo, una comitiva composta del tenente colonnello Giuseppe Piccin, dei capitani Ercolo Miani ed Adolfo Poglietti, del tenente Tomaso Beltrani, del sergente Giacomo De Pianta e del caporale Augusto Bertozzi, che si dava per la terza volta il gran pericolo avendo già partecipato anche alla VIII ed alla IX spedizioni.

Giova ricordare, a titolo di maggior onore, che Dispensa, Meazzi, Neri, Fedeli e Bertozzi erano tutti evasi da prigionia austriaca.

E ricordiamo, perché il solo numero ha risonanza di epopea, che ben 9 delle 14 spedizioni ebbero pilota di idrovolevole Eugenio Casagrande, tenente di vascello, creato dal Re conte di Villaviera.

L'opera del Manacorda, ricca di ottime statistiche, contiene anche un primo lodovico tentativo di elencare i civili delle terre invase che prestarono aiuto agli eroi. In ultimo evoca i campioni dell'VIII Armata taedone argomento dalle memorie di Alessandro Tandura: Arrigo Barnaba, medaglia d'oro anch'esso, e Antonio Pavan, e un civile, Giovanni Mattioli, tutti friulani valorosissimi, non possono fare una fugace appendice in un'opera che è dedicata alla III Armata, ma appenniamo che proprio in questi giorni si sortirono per la stampa anche memoria di Pavan e Mattioli; e ben vengano: e si succedano nel futuro, perché gli eroismi precedenti non cancellano il ricordo dei precedenti, finché come avviene, i cuori fremono sempre di amor di Patria a rileggere anche l'antico racconto delle Termopili.

Rodolfo Protti
(*) La Giovane Italia; Brescia, tip. Morcelliana, pag. 157 con illustrazioni.

I Principi di Piemonte agli artiglieri di Napoli

Mercoledì 8 corrente alle ore 13 in Piazza del Plebiscito, alla presenza delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, la Federazione dei Fasci napoletani e la delegazione campana dell'Associazione Arma d'Artiglieria offrirono gli stendardi ai reggimenti di artiglieria del X Corpo d'Armata e al 2° Antiera. Gli stendardi, che sono stati concessi con decreto reale su proposta del Ministro della Guerra, saranno benedetti da S. E. il Cardinale Ascalesi.

La cerimonia, di carattere pretamente militare, si svolgerà alla presenza delle organizzazioni giovanili delle organizzazioni giovanili, dei combattenti, delle associazioni d'arma e di tutta la cittadinanza napoletana, che avrà così modo di solennizzare la fiera ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina.

Successivamente saranno consegnati gli stendardi ai reggimenti 12° e 45° a Nola, nonché il labaro al reggimento del Genio di stanza a Capua.

Sempre nel giorno 8 i Principi consegnano a Caserta, al glorioso 10° Artiglieria della Divisione « Volturme », lo stendardo che l'Augusto comandante della Divisione stessa si è degnato di offrire ai suoi artiglieri.

Un quintale di oro offerto alla Patria dagli italiani di Tunisi

Tunisi, 2
Un quintale d'oro e circa 600 chili di argento: questo è finora il commovente bilancio delle offerte fatte dagli italiani di Tunisi, per partecipare al 20 ottobre, superata la 15 mila e offerta continuata con vivissimo slancio ed entusiasmo, reso maggiore dal plauso che il Duce ha fatto comunicare al Console Generale per il magnifico plebiscito fascista di questa collettività. Le « fedeli » offerte in segno di fraternità e di simpatia per la causa italiana da cittadini francesi assumono a varie centinaia.

Le corrispondenze per via aerea fra l'Italia e l'A. O.

Roma, 2
Il trasporto delle corrispondenze per via aerea fra l'Italia e la Colonia dell'Africa Orientale ha raggiunto in questi ultimi tempi proporzioni veramente notevoli. Il giorno 24 infatti, sono stati spediti da Roma grammi 2780,30 di corrispondenza per Asmara e gr. 37180 per Mogadiscio e da Brindisi grammi 514,385 per Asmara e grammi 31.000 per Mogadiscio. In totale gr. 882.075. Dall'Asmara il giorno 26 ne sono stati inviati grammi 315,300 a Brindisi e grammi 693,300 a Roma: in totale grammi 1.008.600. Alla media di grammi 51 si sono avute circa 173 mila corrispondenze, e 202 mila dall'Africa Orientale.

Rientro di fuorusciti in Tripolitania

Tripoli, 2
Anche dalla Tripolitania negli anni torbidi della rivolta erano emigrati nei sicuri possedimenti francesi dell'Africa sahariana, dell'Algeria e nella reggenza di Tunisi, numerosi indigeni, spinti dal desiderio di trovare più tranquillità oltre confine e sottrarsi alle angherie dei capi, oppure spinti da costoro dopo la loro rotta, od anche perché avevano preso parte alle ribellioni e temevano castighi.

Dopo il decreto dell'anno 1929 - Informa l'Agenzia di Libia - che dava l'amnistia anche ai fuorusciti, moltissimi di costoro ritornavano nei loro territori e costoro movimento di rientro, molto accentuato negli anni passati, non è mai cessato del tutto. Nell'ultimo trimestre hanno riatruaversato il confine 54 persone fuoruscite negli anni scorsi, raggiungendo poi le loro cabile dei Fezzan, del Gebel e della Getera.

Dal febbraio 1929 - epoca della pronuncia del proclama di amnistia ad oggi - sono rientrati in quella parte della Libia 9469 fuorusciti. Anche in Cirenaica il movimento di rientro di profughi dall'Egitto continua ininterrotto.

La soluzione in Libia di antiche vertenze

Roma, 2
Le questioni che sorgono fra le cabile dell'interno della Libia per la proprietà di terreni e per l'uso dei pozzi, sono, secondo quanto informa l'Agenzia « Le Colonie », all'ordine del giorno.

Talune di queste vertenze sono vecchie di secoli e tornano ad affiorare periodicamente nella stagione della semina per ciò che riguarda le terre, e durante i periodi estivi di siccità, per quanto riguarda le acque, necessariamente alle cabile per le abberrate al bestame. Esisteva da parecchi anni una controversia fra la gente di Rehabit e quella di Haraba, a proposito dei terreni coltivabili dell'Uadi Sebhan, vertenza che in questi ultimi tempi si era acuita. Rimessa la cosa nelle mani della nostra autorità, queste, fatte le debite verifiche, basate naturalmente su antiche consuetudini mancando i documenti essenziali, decidevano che il terreno doveva considerarsi di spettanza della popolazione di Rehabit.

Un'altra vertenza è stata appiattata in questi giorni, fra alcune cabile Zintan ed altre del Misascia. Si trattava del pozzo di Gansr Dueb sul quale le popolazioni di quest'ultima cabile preten-

devano avere dei diritti secolari per l'uso delle acque.

Esaminata la questione dalle nostre autorità con equità e giustizia, essa è stata risolta in favore dell'aitlet Uled Dueb, degli Zintan alla quale appartiene il

L'istituzione del pollaio dei gruppi massaie rurali

Roma, 2
Il Segretario del Partito ha dato disposizioni perché presso ogni Gruppo di Massaie Rurali sia impiantato un pollaio con lo scopo: 1) di contribuire quanto maggiormente è possibile al più rapido incremento della produzione di uova e di carne; 2) di funzionare come centro di distribuzione di pulcini ed eventualmente come centro di raccolta dei prodotti dei pollai familiari; 3) di promuovere in un successivo tempo un provvisorio miglioramento dell'avicoltura rurale, volendo l'affiancamento delle massaie rurali verso l'allevamento razionale degli animali da cortile.

NUOVI AQUILOTTI ALL'ITALIA Un corso di pilotaggio indetto per 1500 allievi

Roma, 2
Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per titoli per l'ammissione a un corso di pilotaggio aereo per 1500 allievi piloti.

Di questi 1500 posti, 650 sono per allievi ufficiali di complemento, 650 per allievi sergenti non di carriera e il rimanente sono riservati ai giovani già muniti di brevetto di pilota prelimitare, che aspirino ad essere incorporati con anticipazione e che verranno avviati direttamente alle scuole di secondo grado, per il conseguimento del brevetto di pilota militare. Le domande in carta legale da lire 6 debbono essere inviate al Ministero dell'Aeronautica, direzione generale del personale militare, divisione seconda, Roma, non oltre il 31 marzo 1936, corredate dei documenti di rito.

Al corso allievi ufficiali possono partecipare i giovani che abbiano l'ammissione all'ultimo anno di corso di Regia Scuola media di grado superiore, che abbiano compiuto il 30 dicembre il 17° anno di età e non superato il 26°, purché, se appartenenti a classi già richiamate alle armi, abbiano ottenuto il ritardo nella prestazione del servizio militare per ragioni di studio, o per altri legali motivi.

Al corso allievi sergenti piloti possono partecipare i giovani che abbiano l'ammissione all'ultimo anno di corso di una Regia Scuola media di grado inferiore e che abbiano compiuto alla data del 30 dicembre 1935 il 17° anno di età e non superato il 20°. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono avere ineccepibili precedenti politici e morali, possedere la idoneità psicofisiologica, appar tenere da almeno due anni alle organizzazioni giovanili fasciste e debbono impegnarsi a compiere la ferma ordinaria di leva di 18 mesi.

Nei limiti delle disponibilità organiche i sottotenenti di complemento reclutati in base al presente concorso e i sergenti piloti militari, potranno essere ammessi a continuare nella carriera se si distingueranno per spiccate qualità morali, fisiche, intellettuali e per eccezionali attitudini al volo. I sottufficiali piloti di carriera po-

Tali direttive appaiono di pratica utilità perché agiscono attraverso la suggestione dell'esempio sia per quello che riguarda le possibilità immediate che per gli sviluppi futuri.

Numerose conferenze pratiche di pollicultura saranno tenute presso il pollaio di gruppo integrando l'efficacia della iniziativa. La istituzione e la gestione del pollaio di gruppo, vicino al quale sorgeva la conigliera, è affidata alla Segreteria Comunale del Gruppo; con norme successive, i pollai provinciali governativi e alcuni pollai industriali autorizzati, avranno l'incarico di distribuire alle massaie pulcini di un giorno in cambio di uova fresche. Lo scopo è chiaro: evitando le difficoltà dell'incubazione, la massaia ne può godere i vantaggi. Questo permetterà un rapido incremento del pollame prodotto. Secondo le disposizioni date dal Segretario del Partito, per la fine del mese di gennaio sarà tutto predisposto per la partenza, volendo l'affiancamento delle massaie rurali verso l'allevamento razionale degli animali da cortile.

Un considerevole frantumamento di terreno si è prodotto fra i villaggi di Rosane ed Eguilans, nel dipartimento delle Alte Alpi.

Più di 14 milioni di metri cubi di terra sono franati sopra uno spazio di 250 mila mq. La strada nazionale è tagliata sopra una lunghezza di oltre 500 m. Quantunque si tratti di una regione quasi deserta, i danni sono tuttavia importanti. Un mulino è stato distrutto, un ponte è stato inghiottito dalla terra mobile, un fiume spostato di quasi un centinaio di metri, parecchi villaggi montani sono restati isolati. Si temono nuovi frantumamenti.

Altri disastri nella regione del Rodano
Avignone, 2
Da parecchi giorni il Rodano e i suoi affluenti hanno di nuovo straripato, danneggiando gravemente il dipartimento della Valchusa. Queste nuove inondazioni, che si producono nel momento in cui le vittime delle inondazioni di novembre si mantengono congedate dal lavoro, hanno gettato la costernazione fra le popolazioni, aggravando considerevolmente gli inferni. Un appello è stato rivolto al pubblico perché ognuno, secondo i propri mezzi, apporti alla popolazione danneggiata dal nuovo disastro un aiuto generoso.

Un esercito di banditi semina il terrore in America
Sensazionale arresto dopo due anni e mezzo di caccia all'uomo
Chicago, 2
L'arresto del bandito Tommy Tuohy, uno dei sei fratelli capo della banda omonima, mette fine a una caccia all'uomo che durava da due anni e mezzo. La banda Tommy Tuohy era composta di un centinaio di uomini, tutti armati, che formavano un vero e proprio esercito specializzato nei furti e nei rapimenti. Uno dei furti più sensazionali di Tommy Tuohy gli avrebbe fruttato 105 mila dollari.

Il fratello Roger sta scontando una pena di 99 anni per reato; tre altri fratelli sono stati uccisi in combattimenti fra banditi e il sesto a scampare e sarebbe morto. Soltanto la somma ottenuta in riscatto di una trentina di rapimenti avrebbe fruttato alla banda 400.000 dollari.

Ultimata la ferma di 30 mesi gli aspiranti potranno essere ammessi a continuare la carriera nei limiti e con le modalità che saranno determinate dal ministero. Quelli che saranno collocati in congedo passeranno a far parte della riserva aeronautica.

I documenti da presentare, le modalità ecc., sono indicati nei bandi di concorso affissi presso i Comandi di presidio aeronautico, presso i distretti militari e negli albi comunali.

Il titolo di studio richiesto per le categorie ammin. artigieri, automobilisti ed aiutante di sanità è il certificato di compimento rilasciato dalla scuola pubblica elementare alla fine della 4. classe, per le categorie radiotelegrafisti e radioaerologi il passaggio dalla seconda alla terza classe di una Regia Scuola media inferiore. Il certificato di mestiere obbligatorio per le categorie montatori ed automobilisti.

La domanda in carta legale da lire 6 debbono essere inviate al Ministero dell'Aeronautica, direzione generale personale militare Roma, non oltre il 15 febbraio 1936 con allegati i documenti di rito comuni a tutti gli aspiranti per qualsiasi categoria.

I turisti italiani in visita a Budapest
Budapest, 2
Gli 800 turisti italiani che si trovano in questi giorni a Budapest, hanno visitato i luoghi più caratteristici della capitale, i principali monumenti e le bellezze naturali del Buda, accolti ovunque da vive manifestazioni di cordiale amicizia da parte della cittadinanza ungherese. La tradizionale ospitalità magiara ha avuto manifestazioni di così schietta simpatia popolare che ha prodotto negli ospiti il più gradito ricordo. I giovani, di cui una parte si è recata a Vienna per una breve sosta, continueranno a soggiorno a Budapest fino a domani sera.

Per la diffusione della cultura musicale
Roma, 2
Il Sindacato Fascista dei Musicisti va caldeggiando l'introduzione dello studio obbligatorio nelle scuole primarie, secondarie e superiori, allo scopo di instaurare le nuove generazioni alla conoscenza e all'amore di quest'arte e di formare per gli anni avvenire nuove masse di pubblico e di appassionati che possano assicurare il necessario clima di calore e di interessamento alla vita e allo svolgersi di una così alta e gloriosa attività artistica. Secondo il parere espresso dal Direttore del Sindacato stesso in una recente riunione, per vincere le difficoltà pratiche e finanziarie che potrebbero opporsi alla realizzazione di tale voto, sarebbe opportuno studiare il modo di impartire, secondo programmi da stabilire e in ore opportunamente fissate e coordinate, le lezioni dei vari corsi da un unico centro, rifondato a mezzo patto, in tutte le scuole primarie, secondarie e superiori del Regno.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

L'agitazione antinglese degli studenti egiziani

Altri gravi conflitti
Sette agenti e uno studente feriti
Londra, 2
La « Reuters » ha dal Cairo: parecchie migliaia di studenti dell'Università di El Azhar hanno fatto nuove dimostrazioni questa mattina, venendo a conflitto con la polizia. Otto agenti sono rimasti leggermente feriti. Uno studente è stato gravemente colpito. Un altro conflitto si è verificato fra gli studenti delle scuole secondarie e la polizia, che ha tirato sugli studenti con pallini da caccia, ferendone alcuni.

Il diciottesimo figlio di un'operaia piemontese
Pallanza, 2
Presenti le autorità cittadine, è stato consegnato un premio di natalità all'operaia Maria Gunella, che giorni fa dava alla luce il suo diciottesimo figlio. La prolificità madre, i cui figli sono tutti viventi, ha solo 38 anni e si era guadagnato un premio del Duce alla nascita del sedicesimo figlio.

Frantumamento di terreno in una zona alpina francese
Un fiume spostato di un centinaio di metri
Grenoble, 2
Un considerevole frantumamento di terreno si è prodotto fra i villaggi di Rosane ed Eguilans, nel dipartimento delle Alte Alpi.

Altri disastri nella regione del Rodano
Avignone, 2
Da parecchi giorni il Rodano e i suoi affluenti hanno di nuovo straripato, danneggiando gravemente il dipartimento della Valchusa. Queste nuove inondazioni, che si producono nel momento in cui le vittime delle inondazioni di novembre si mantengono congedate dal lavoro, hanno gettato la costernazione fra le popolazioni, aggravando considerevolmente gli inferni. Un appello è stato rivolto al pubblico perché ognuno, secondo i propri mezzi, apporti alla popolazione danneggiata dal nuovo disastro un aiuto generoso.

Un esercito di banditi semina il terrore in America
Sensazionale arresto dopo due anni e mezzo di caccia all'uomo
Chicago, 2
L'arresto del bandito Tommy Tuohy, uno dei sei fratelli capo della banda omonima, mette fine a una caccia all'uomo che durava da due anni e mezzo. La banda Tommy Tuohy era composta di un centinaio di uomini, tutti armati, che formavano un vero e proprio esercito specializzato nei furti e nei rapimenti. Uno dei furti più sensazionali di Tommy Tuohy gli avrebbe fruttato 105 mila dollari.

Il titolo di studio richiesto per le categorie ammin. artigieri, automobilisti ed aiutante di sanità è il certificato di compimento rilasciato dalla scuola pubblica elementare alla fine della 4. classe, per le categorie radiotelegrafisti e radioaerologi il passaggio dalla seconda alla terza classe di una Regia Scuola media inferiore. Il certificato di mestiere obbligatorio per le categorie montatori ed automobilisti.

I turisti italiani in visita a Budapest
Budapest, 2
Gli 800 turisti italiani che si trovano in questi giorni a Budapest, hanno visitato i luoghi più caratteristici della capitale, i principali monumenti e le bellezze naturali del Buda, accolti ovunque da vive manifestazioni di cordiale amicizia da parte della cittadinanza ungherese. La tradizionale ospitalità magiara ha avuto manifestazioni di così schietta simpatia popolare che ha prodotto negli ospiti il più gradito ricordo. I giovani, di cui una parte si è recata a Vienna per una breve sosta, continueranno a soggiorno a Budapest fino a domani sera.

Per la diffusione della cultura musicale
Roma, 2
Il Sindacato Fascista dei Musicisti va caldeggiando l'introduzione dello studio obbligatorio nelle scuole primarie, secondarie e superiori, allo scopo di instaurare le nuove generazioni alla conoscenza e all'amore di quest'arte e di formare per gli anni avvenire nuove masse di pubblico e di appassionati che possano assicurare il necessario clima di calore e di interessamento alla vita e allo svolgersi di una così alta e gloriosa attività artistica. Secondo il parere espresso dal Direttore del Sindacato stesso in una recente riunione, per vincere le difficoltà pratiche e finanziarie che potrebbero opporsi alla realizzazione di tale voto, sarebbe opportuno studiare il modo di impartire, secondo programmi da stabilire e in ore opportunamente fissate e coordinate, le lezioni dei vari corsi da un unico centro, rifondato a mezzo patto, in tutte le scuole primarie, secondarie e superiori del Regno.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il diciottesimo figlio di un'operaia piemontese

Presenti le autorità cittadine, è stato consegnato un premio di natalità all'operaia Maria Gunella, che giorni fa dava alla luce il suo diciottesimo figlio. La prolificità madre, i cui figli sono tutti viventi, ha solo 38 anni e si era guadagnato un premio del Duce alla nascita del sedicesimo figlio.

Frantumamento di terreno in una zona alpina francese
Un fiume spostato di un centinaio di metri
Grenoble, 2
Un considerevole frantumamento di terreno si è prodotto fra i villaggi di Rosane ed Eguilans, nel dipartimento delle Alte Alpi.

Altri disastri nella regione del Rodano
Avignone, 2
Da parecchi giorni il Rodano e i suoi affluenti hanno di nuovo straripato, danneggiando gravemente il dipartimento della Valchusa. Queste nuove inondazioni, che si producono nel momento in cui le vittime delle inondazioni di novembre si mantengono congedate dal lavoro, hanno gettato la costernazione fra le popolazioni, aggravando considerevolmente gli inferni. Un appello è stato rivolto al pubblico perché ognuno, secondo i propri mezzi, apporti alla popolazione danneggiata dal nuovo disastro un aiuto generoso.

Un esercito di banditi semina il terrore in America
Sensazionale arresto dopo due anni e mezzo di caccia all'uomo
Chicago, 2
L'arresto del bandito Tommy Tuohy, uno dei sei fratelli capo della banda omonima, mette fine a una caccia all'uomo che durava da due anni e mezzo. La banda Tommy Tuohy era composta di un centinaio di uomini, tutti armati, che formavano un vero e proprio esercito specializzato nei furti e nei rapimenti. Uno dei furti più sensazionali di Tommy Tuohy gli avrebbe fruttato 105 mila dollari.

Il titolo di studio richiesto per le categorie ammin. artigieri, automobilisti ed aiutante di sanità è il certificato di compimento rilasciato dalla scuola pubblica elementare alla fine della 4. classe, per le categorie radiotelegrafisti e radioaerologi il passaggio dalla seconda alla terza classe di una Regia Scuola media inferiore. Il certificato di mestiere obbligatorio per le categorie montatori ed automobilisti.

I turisti italiani in visita a Budapest
Budapest, 2
Gli 800 turisti italiani che si trovano in questi giorni a Budapest, hanno visitato i luoghi più caratteristici della capitale, i principali monumenti e le bellezze naturali del Buda, accolti ovunque da vive manifestazioni di cordiale amicizia da parte della cittadinanza ungherese. La tradizionale ospitalità magiara ha avuto manifestazioni di così schietta simpatia popolare che ha prodotto negli ospiti il più gradito ricordo. I giovani, di cui una parte si è recata a Vienna per una breve sosta, continueranno a soggiorno a Budapest fino a domani sera.

Per la diffusione della cultura musicale
Roma, 2
Il Sindacato Fascista dei Musicisti va caldeggiando l'introduzione dello studio obbligatorio nelle scuole primarie, secondarie e superiori, allo scopo di instaurare le nuove generazioni alla conoscenza e all'amore di quest'arte e di formare per gli anni avvenire nuove masse di pubblico e di appassionati che possano assicurare il necessario clima di calore e di interessamento alla vita e allo svolgersi di una così alta e gloriosa attività artistica. Secondo il parere espresso dal Direttore del Sindacato stesso in una recente riunione, per vincere le difficoltà pratiche e finanziarie che potrebbero opporsi alla realizzazione di tale voto, sarebbe opportuno studiare il modo di impartire, secondo programmi da stabilire e in ore opportunamente fissate e coordinate, le lezioni dei vari corsi da un unico centro, rifondato a mezzo patto, in tutte le scuole primarie, secondarie e superiori del Regno.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i quali alcuni giornali hanno riprodotto la requisitoria, interpretandola e travisandola. Chauvemps dichiara che non crede che la requisitoria data il suo testo costituisce un'opera critica di alcun suo atto ma soggiunge che se fosse altrimenti egli rimane a disposizione della Corte per rispondere a qualsiasi nuova domanda.

Il processo Staviski
Una lettera di Chauvemps sulla requisitoria
Parigi, 2
Durante l'udienza odierna al processo Staviski il procuratore generale Roux ha letto una lettera inviata da Chauvemps, riguardo alla sua requisitoria. L'ex Presidente del Consiglio si lamenta dei termini con i

NOTIZIARIO DELL'OPERA BALILLA

SCI: sport salutare

E' interessante scendere la circolare N. 5 che la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha diramato in tutti i suoi Comitati Provinciali...

La attivita sciatoria e definita in essa "salutare" e deve essere incrementata e curata soprattutto nella parte tecnica...

Prima di iniziare le esercitazioni pratiche sui campi di neve e fatto obbligo che in ciascun gruppo siano impartite lezioni preparatorie...

In tal modo i ragazzi non saranno condotti sulla neve che gia impazziti di mettere a prova la loro gia matura esperienza preliminare...

La circolare da istruzioni sulla scelta delle localita da preferirsi che debbono essere di facile accesso...

Fedele ai suoi principi, l'Opera Balilla dispone che si debba giungere alle prove soltanto attraverso una preparazione dosata, mentre l'insegnamento d'istruttori dotati di alto senso di responsabilita e che posseggano qualita morali di educatori...

La raccomandata una costanziosa severita nel vigilare che nessuna arbitrariezza sia apporata nella divisa da sciatore che e prescritta ai ragazzi ed e ribadita ancora una volta il concetto che costituisce un fattore di educazione morale e che e indice di disciplina e di ordine...

Sono annunciati nella stessa circolare i Campionati Nazionali che saranno il motivo principale dell'VIII raduno sciatorio per Avanguardisti.

Tessere A. XIV Cento per cento

I sottotenenti Insegnanti hanno conseguito il tassamento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIV.

Scuola Rurale di Stracis di Co: Pulfero, Carlo Zamparo. Scuola Rurale di Montenegro di Nimis: Gino Lizzadro.

Scuola Rurale di Berchians di Moggio: Aldo Martina. Scuola Rurale di Chievolis di Tramonti: Ada Ballico.

Scuola Elementare di S. Pietro al Natosene: Antonio Quarina, Berenice Taschetti, Igea Mazzolini. Scuola Elementare di Tarcenta di Pulfero: Carlo Zamparo.

Scuola Elementare di Savogna: Emma Tussig. Scuola Elementare di S. Leonardo di Cividale: Elda Barbetti, Ugo Del Fabbro.

La 2a sessione di esami per ufficiali dell'Opera Balilla

Pubblichiamo la circolare n. 39500 del Comando Generale della Milizia con la quale sono fissate le norme per la prossima sessione di esami degli ufficiali addetti all'Opera Balilla.

A norma degli articoli 5 e 6 del circ. 38000 del 13 dicembre 1933 XII, e' indetta una sessione di esami per l'avanzamento a scelta degli ufficiali inferiori della M.V.S.N. ruolo O.N.B. L'anzianita di grado necessaria per partecipare agli esami e' fissata, per tutti i gradi, al 31 gennaio 1933 per gli ufficiali di cui alla lettera A art. 5 della circolare 28900 al 31 gennaio 1933 per gli uf. della circolare stessa.

Le prove di esame saranno effettuate nell'epoca che questo Comando si riserva di fissare d'accordo con la Presidenza Generale dell'O. B. Si avverte che gli ufficiali che abbiano comunque conseguita una promozione a scelta assoluta senza esami, non possono partecipare alle due sessioni di esami consecutivi alla data del provvedimento concernente la promozione stessa.

Si invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni della presente circolare ed alle norme di massima sull'avanzamento di cui al ruolo O. B. fissate dalla gi. citata circ. 28900.

Un chiarimento la Presidenza precisa: 1) Il citato art. 5 stabilisce che per partecipare agli esami occorre l'anzianita minima di tre anni nell'attuale grado per gli ufficiali provvisti di titoli uguali a quelli degli ufficiali della Milizia ordinaria (grado di Ufficiale delle Forze Armate, oppure licenza di Istituto Medio Superiore).

Esempi

Come abbiamo accennato tempo addietro, la "Galleria Veneziana" aveva indetto una settimana di vendita il cui dieci per cento della merce venduta, fosse devoluto all'Opera Balilla di Udine.

La Presidenza vivamente ringrazia. AD AZZANO DECIMO nella settimana della Balilla hanno avuto inizio i corsi Capi squadra Balilla ed il Corso Moschettieri.

A CASARSA DELLA DELIZIA e' stata solennemente celebrata la giornata della Madre e del Fanciullo; nell'occasione vengono distribuiti 150 pacchi di Natale, 20 corredi n. 3 e 8 pezzi di natalita.

A GORDENONS in occasione della festa della Balilla furono offerti 278 pranzi ad organizzati indigenti. E' stata iniziata la distribuzione della refezione scolastica a 230 organizzati. Hanno avuto inizio i corsi per C. S. Balilla M. per P. I. e Balilla Escursionisti.

A CHIUSAFORTE gli Avanguardisti, dopo non indifferenti fatiche, sono riusciti a recuperare, sul col della Beretta (come e' stato segnalato), un fusto di cannone residuo di guerra. Hanno così potuto offrire alla Patria circa 7 quintali di ferro.

nei comitati comunali

AD AZZANO DECIMO nella settimana della Balilla hanno avuto inizio i corsi Capi squadra Balilla ed il Corso Moschettieri.

A CASARSA DELLA DELIZIA e' stata solennemente celebrata la giornata della Madre e del Fanciullo; nell'occasione vengono distribuiti 150 pacchi di Natale, 20 corredi n. 3 e 8 pezzi di natalita.

A GORDENONS in occasione della festa della Balilla furono offerti 278 pranzi ad organizzati indigenti. E' stata iniziata la distribuzione della refezione scolastica a 230 organizzati. Hanno avuto inizio i corsi per C. S. Balilla M. per P. I. e Balilla Escursionisti.

A CHIUSAFORTE gli Avanguardisti, dopo non indifferenti fatiche, sono riusciti a recuperare, sul col della Beretta (come e' stato segnalato), un fusto di cannone residuo di guerra. Hanno così potuto offrire alla Patria circa 7 quintali di ferro.

A FANNA hanno avuto inizio le lezioni scolastiche...

A GONARS sono state fatte varie adunate a scopo educativo. Erve la propaganda per il tassamento.

A PASIAN DI PRATO il Comitato ha versato al locale Fascio di Combattimento gr. 75.05 di oro kg. 2.658 d'argento e vari quintali di ferro ecc. Vari sono i corsi indetti. La famiglia Lesa ha versato lire 100 per obolazione.

ARIVE D'ARCONO in occasione della festa della Balilla vennero distribuiti 87 pacchetti contenenti viveri. E' stato iniziato il Corso per Capi squadra Avang. Balilla e P. I.

A RUDA e' stata iniziata la distribuzione della refezione scolastica. Sono stati distribuiti a 30 organizzati, indumenti invernali offerti dalla sig. Jachia.

A S. QUIRINO. Il tassamento e' quasi totalitario ed il Patronato continua a fornire agli organizzati poveri il necessario per la scuola. E' stato iniziato un corso d'igiene per Piccole Giovani Italiane e Balilla. Continuano i corsi di taglio e di cultura fascista; intensa e' l'attivita ginnico-sportiva a favore degli organizzati.

DA TUTTA LA PROVINCIA SI DONA ALLA PATRIA

AD AZZANO DECIMO. Segnaliamo altre offerte d'oro e d'argento per la Patria: Babun Maria arg. gr. 40; Nillata Teresa arg. 40; 40; Perosa Giacomo arg. 25; 40; 40; Fauro Santina arg. 10; Ballon Arg. 10; 3; Farmola Flora arg. 9; Santin Giovanni arg. 4.4; Sartor Elisa arg. 1.1; Praturon Anna arg. 2.8; Crozzoli Giovanni arg. 4.5; 6.4; Gasparotto Teresa arg. 15; 4.9; Zanon Antonio arg. 4.2; 0.4; Fabris Gisella arg. 1.3; Azzano Luigia arg. 2.6; Passador Eleonora arg. 1.7; Piccinato Antonio arg. 2.7; Mucignat Augusto arg. 10; Mucignat Giovanna arg. 1.9; Mucignat Arcangelo arg. 2.3; Manis Luigi arg. 0.8; Francescon Osvaldo arg. 8; 0.8; Chiaro Giovanni arg. 1.1; Belluz Luigia arg. 2.2; Luit Giovanni arg. 3.8; Roncaglia Giuseppe arg. 2.2; Goz Giacomino arg. 0.4; Modolo Rosina arg. 3.3; Tonus Olga arg. 8.3; Servoli Maria arg. 1.3; Sartor Fiorina arg. 1.1; Zanella Regina arg. 2.4; Verardo Zago Val. 1.4; Minstel Beniamino arg. 1.2; 0.5; Marson Pasquale arg. 2; Azzano Maria arg. 30.7; 0.4; Di Val Marco arg. 0.3; Facca Sante arg. 18; Prosdociamo Genoveffa arg. 1.3; Belluz Giovanni arg. 10; 0.4; Gurizzone Augusta arg. 2.9; Sonego Angela arg. 16.2; 0.3; Gurizzone Giuseppina arg. 5; 0.2; Della Rosa Ruggero arg. 2.1; Peschiutta Giovanni arg. 29; 0.1; Zanetti Luigi arg. 3.6; Tesolin Isidoro arg. 4.3; Stolf Pierina arg. 3.4; Favalesta Maria arg. 1.8; Santin Luigia arg. 4.2; Santin Rosalia arg. 9; 2.1; Del Bianco Giuseppa arg. 0.5; Borlina Ines arg. 3.2; 0.1; Minuz Giuseppe fu Domenico arg. 20; 0.38; Gerolami Antonietta arg. 2.1; Basso Carolina arg. 1.2; Rambaldini Guglielmo arg. 15; 0.38; Zago Val. 0.2; 2.7; Campagnolo Maria arg. 2.2; Pegoraro Isidoro arg. 8.7; Del Bel Gelindo arg. 1.3; Belluz Santa arg. 2.

Lovisa Eudisia in Moretton, Tonus Regina in Mascherin, Dalibanda Fortunatun Romah, Santin Augusta in Tesolin, Del Bianco Armida in Sonego, Zorzi Rino in Sordi, Giorgio Angelina in Del Bel Belluz, Trevisan Teresa in Moretton, Sonego Elisa in Sandre, Brunetta Luigia in Polesel, Tonus Teresa in Sandre, Carrer Maria in Valvasori, Moretton Anna in Luit, Mascherin Luigia in Pitton, Vaselario Angela in Coassin, Brunetta Giannina in Novello, Lenzini Lina in Dall'Olio; De Benedetto Irma in Marozz, Salvadori Emma in Zuchet, Santin Maria in Pavan.

Erminia Titute 2; Polo Giulia Milpaoli 2; Nassevera Maria di Osuldo arg. 26; Polo Ines 3; arg. 19; Polo Tomaso di medaglia per merito arg. 10; Polo Lorenza Peto arg. 30; II. Classe elementare arg. 25; III. Classe Elementare arg. 4; arg. 35; Tonello Rosalia Tobin 1.2; Scaini Onorino arg. 20; Amalia e Maria Marioni 11; Polo Veronica 1.8.

Mason Assunta 2.5, Fevra Maria 0.8, Madrisati Ida 2.5, Bellotto Luigia 3, Moretuzzo Amalia 2.7, Mason Giacomo 6, Orlandi Cornelia 3, Boemo Giovanna 1.7, Burgatto Ottorino 4.1, De Marchi Assunta 3.8, Boschi Assunta 2.8; Chiarocossi Alice 1.7, Del Lago Carlo 18, Urban Celeste 7.1, Giannini Emma 4.6, Gardin Aldo 2.2, Malaman Maria 2.3, Coniugi Politici Aldo 7, coniugi Mezzaroli Rodolfo 11.1, Scoussolin Maria 1, Santosa Maddalena 3.10, Biasotto Giuseppe 3, Simonin Luigia 4.10, Morelli Francesca 2.3, Moro Maria 2.9, Bozza Argia 10.6, Anastasia Maria 6.2, Sbrugnera Regina 2.3, Fanotto

Martinielli Giuttini Carolina, Ceschia Basizzio Ines, Moni Sturma Maria, Gosi Nimis Isola, Mbaconi Del Rango Giuditta, Bertoni Ceschia Celeste, Gervasi Angela Menaz, Turalis Nimis Luigia, Moretti Gervasi Anna, Cuciz Gori Anna, Nimis Bertoni Teresina, Grassi Tomadina Maria, Fior Mini Agnese, Martinelli Fior Anna, Cuffolo Gervasi Maria, Ceschia Gervasi Anna, Nimis Antonelli Anna, Bressani Comelli Caterina, Micossi Stolfi Maria, Martinielli Verling Leonide, Gervasi Manzi Caterina, Piemonte Zuliani Leonilde, Baster Cuciz Rita, Riva Bearnina, Rina, Marchesini Casati Carmelina, Colavizza Tomada Angelina, Michelizza Comelli Genoveffa, Mimi Giacomazzi Maria, Zussini Tomada Adelaide, Mizzuti Bressani Maria, Comelli Luigia Brusati, Comelli Corina Elisa, Ferlizza, Cusigh Anna, Marcuzzi Piccini Anna, Comelli Maria Comelli, Tomada Dri Maria, Del Frate Franzolin Teresa, Gervasi Elisa Fabretti, De Bellis Comelli Maria, Comelli Mini Anna, Attimis Carolina, Comelli Antonia, Del Negro Pelissoni Libera, Gori Caterina Gori, Casaso, Gori Maria, Tubetti Comelli Maddalena, Martin Gervasi Isabella, Di Betta Sturma Angelica, Brandellina, Bulfon Lucia, Manocco Grassi Rina, Manocco Fabris Rina, Simeo, Grassi Rosa, Monal Grassi Giuseppina, Grassi Cernez Maria, Palmina Monal Angelina, Danelutti Tubetti Erminia, D'Orlando Grassi Anna, Gervasi Ceschia Celide, Frezza Ceschia Maria, Tamponi De Muro Violante, Cusigh Nimis Regina, Tullio Bertolla Rosina, Nimis Giuseppina Nimis Tomada, Nimis Gisella, Frezza Nimis Massimiliano, Celotti Rina, Manocco Fabris Rina, Simeo, Canicani Caterina, Manocco Monal Dircio, Nimis Mini Teresa, Bertolli Gervasi Anna Zinot, Bressani Squalizza Maria, Bertolla Cuciz Anna, Fabretti Gervasi Elena, Gervasi Nimis Maria, Del Piero Nimis Anna, Piccini Atimisi Virginia, Nimis Galvagno Rosa, Atimisi Giacomazzi Anna, Monal Lorenzonza Luigia, Martinelli Colombo Amelia, Gervasi Geravutti Angelica, Frezza Ceschia Agostina, Bertolla Ceschia Margherita, Petri Tullio Maria, Nimis Comelli Antonia Cecut, Ceschia Piccini Massima, Frezza Ceschia Rina.

Fabbro Nicola: catenella oro, medaglia di bronzo, moneta d'arg. e di bronzo; Sguerzi Daniele, moneta di argento e med. di bronzo; Pillin don. Gio. Batta, moneta d'argento e di bronzo.

A FAGGNA. I combattenti e le famiglie dei Caduti, riuniti intorno al monumento che ricorda i Caduti della grande guerra, hanno versato la medaglia interalleata in segno di protesta contro le inique sanzioni. A tutto il 20 dicembre sono stati raccolti: oro kg. 4.556, argento kg. 10.872, ferro kg. 150; metalli vari quintali 70; fedi 105. Innumerevoli sono stati gli episodi commoventi, specialmente da parte degli uomini che hanno sentito la bellezza e l'ossequio della offerta. Ci e' gradito segnalare l'opera veramente preziosa di tutti i parroci del Comune e questo indipendentemente dalle offerte fatte dagli stessi. Va segnalato il gesto del defunto padre del parroco di Cicconico, già insegnante a Forni Avoltri: prima di morire, egli ha voluto fosse consegnata alla Patria la medaglia di oro offertagli dai suoi alunni.

A FURNI DI SOTTO. Pubblichiamo il secondo elenco dei donatori di oro e argento alla Patria: Tonello Maria Carote arg. gr. 3; Polo Celestino Miletto arg. gr. 3; Polo Brovadine arg. 1.5; Saia Luigia in Marioni 1.8; Tabacchi Giovanni arg. 2.4; V. a Classe Elementare 0.5; arg. 10; Tonello Giovanni Tobin arg. 10; Ghidina Pucio 0.5; Ghidina Giacomo 0.4 arg. 15; Garlati Alessandro 14; arg. 50; La Classe elementare arg. 35; Del Missier Eleonora 1; arg. 13; Sperla Maria fu Giuseppe 3; IV. Classe Elementare 11.9; arg. 35; Polo Evelina di Giacomo 4.8; Polo Giacomo Tambas arg. 23; Polo

Lina 2.6, Ongaro Albina 3.1, Minulotto Maria 2.4, Salvador Carmela 1.8, Gioutto Maria 0.8, Fautin Teresa 2.4, Santilli Anna 4.1, Martin Luigia 3.2, Plosser Massimo 3.6, coniugi Ing. Zatti Luigi 26.5, Zuliani Caterina 2.8, Pitacco Dionisio 5, Mauro Eusalia 2, De Marchi Nanni 6.1, Barei Emilia 2.6, Pizzolito Luigia 2.2, Simonin Rosa 2.8, Rossitto Luigi 4.9, coniugi Mizzan 14.3, Carrara Giuseppe 4.3, Orlandi Carolina e Figliole 10.3, Simonin Pietro 4.7, Meneghin Teresa 3.4, Piuutti Laura 3.2, Toffoli Maria 4.4, Mauro Antonello 3.5, Brazzini Emma 3.8, Rossi Luigia 2.3, Sabatino Angela 0.95; Plosser Giuseppina 1, Anastasia Emma 2.2; Vidal Ernesta 2.1, Gobatto Amelia 3.2, Gosteti Anna 5.3, Rossi Cleli 3.9, Morello Maria 1.7, Gavin Carolina 10.40, Ceretti Rosina 2.7, Valente Romena 10.4, Casasola Lina 1.5, Piuadissito Assunta in Casasola 2, Giustolito Margherita 1.5, Colotto Pierina 1.9, Fautin Giuseppe 2.1, Dose Maria 4.3, Segato Elvira 4, Cividin Maria 3.5, Galotto Maria 2.3, Massarutto Ida 3, Pellizzari Rosa 1.8, Pavesio Giovanna 5.8, Parussati Angela 3, Piuutti Angelina Boldarini 2.1, Morello Regina 2.9, Ellerio Emilia 4.2, Cesa Felicitia 3.3, Comand Maria 4.8, Coniugi Tonelli Antonio 20.8, don Domenico Fontana 25.3, Munari Dara 2.5, Casasola Maria 2.5, famiglia Pellizzari Antonio 8.6, Zanigello Sebastiano 8.4.

A NIMIS. Ecco un altro elenco di offerte: fede: Picco Trolani Elsa, Picco Ferraro Neomi, Cuciz Tomada Massima, Bearzi Macconi Giuseppina, Molaro Monal Maria, Gervasutti Tomasini Severina, Manoli Comelli Paola, Comelli Teresa Comelli, Cuciz Tomada Giuditta, Tomada Comelli Rosina, Pontelli Tomada Ines, Morandini Vallan Maria, Giusto Comelli Gisella, Bertoni Fabretti Anna, Zuhani Comelli Maria, Fattori Tomada Rosa, Gori Comelli Maria, Biscof Mini Betta, N. Monal Del Torre Maria, Cuciz Bressanina Maria, Calz Colavizza Lucia, Nimis Sturma Antonia, Dri Gori Caterina, Gori Grassi Ida, Comelli Soriana Maria, Croppina Gori Venetanda, Gori Sturma Teresa, Vizzutti Collini Lucia, Cuciz Palma Maria, Tubetti Fabris Maria, Comelli Anna, Signora Grassi Anna, Scuroter Vuanello Maria, Tubetti Fabris Maria, Bressani Grassi Angelina, Ceschia Catal Tranquilla, Gervasi Enrico Gervasi, Palma Di Betta Enrica, Fabro Pessello Elvira, Manzini Comelli Amelia, Mini Anna Grassi, Pez Bertolla Orsola, Tullio Frezza Angela, Gervasi Suecogni Elisa, Micco Palma Pasquini, Mani Canzonici Enza, Gervasi Laureugh Ida, Mini Di Giusto Elisa, Bertolla Nimis Lucia, Gentilini Venturini Assunta, Gervasi Nimis Onemi, Berra Trillo Carolina, Ceschia Atimisi Angelina, Atimisi Nimis Genoveffa, Bressani Tomada Agostina, Gervasi Atimisi Elena, Petrossi Giolotti Caterina, Tubetti Gervasi Agata, Ferini Gervasi Albina, Bolzico Ceschia Giacomina, Azzano Maria Giovanna, De Bellis Erminia, Martinis Aitan Maria, Dri Nimis Vitalina, Ceschia Caterina, Ceschia De Ponte Cozzi Agostina, Picco Gervasi Caterina, Comelli Nimis Enrica, Comelli Ceschia Mattilde, Watzin Maor Anna, Beavri Atimisi Giuditta, Ceconi Bressanin Romilde, Dominin Tomada Righilde, Mimi Nimis Rosa, Tomada Comelli Elisa, Nimis Carmelina, Azzano Mauro Carolina Mauro, Dudec Garland Maria, Bressani Fabretti Agostina, Crapigna Tomada Anna, Giolotti Picco Anzella, Silvestri Mini Santa, Martiniigh Tomada Gentile, Buti Manocco Clara, Pontelli Comelli Corina, Privileggio Stefania, Nimis Gori Lina, Martinuzzi Bressani Neomi, Grassi Gori Caterina, Tomasino Cui Giovanna, Micossi Sturma Giovanna, De Bellis Gori Virginia, Comelli Zamparutti Maria, Baccini Fabris Maria, Bressani Monal Elvira, Zampis Paola, Bressani Monal Bittisnich Rosa, Tonchia Gerassi Irene, Canciani Monal Angela, Cerato Monal Maria, Sturma Monal Marianna, Ceschia Zanel, Li Rina, Maestrucci Tomada Regina, Martiniigh Di Giusto Antonia, Vuanello Nimis Rosa, Coniugi Comelli Elisa, Comelli Paolo, Eleonora, Zaccor Vellan Aurora, Comelli Frezza Anna, Stolfi Specogna Lina,

A PINZANO AL TAGLIAM. Al Fascio sono pervenute le seguenti offerte: Emilio Anna ved. Longo: 2 anelli oro e moneta argento; Carolina Sguerzi in Zanier, fede oro matrimonio; Turello dott. Virgilio, 2 orecchini oro; catena con clondone e scatola d'argento; Rosa don Antonio, moneta oro e moneta mare; Barbin Otello, moneta argento; Luigi Zamparutti, medaglia d'argento e di bronzo; Chivido d'argento, 2 orecchini oro, due orologi arg., medaglia di bronzo ed altri oggetti di metallo; Braide Fiori; polizza combattenti da lire 500, 2 orecchini oro, moneta argento, medaglia bronzo.

A TRICESIMO. Oltre alle altre attivita' continuano le offerte di oro per la Patria. Il solo al 10 c. m. sono stati raccolti kg. 2 e mezzo di oro, kg. 14 d'argento ed oltre 200 "fedi".

A PRADAMANO. Diamo un primo elenco delle persone che hanno donato la « fede »: Lodolo Pierina, Flibus Cornelia, Maiero Giuditta, Nonino Valeria, Menossi Leonardo, Visintini Anna ved. Turco, Tedaro Assunta, Tami De Cecco Elisa, Maiero Modotti Caterina, Burco De Sabbata Maria, Burco Dorigo Albina, Rutter De Cecco Elena, Celestini Boscutti Luigia, Dorigo Flaminio Maria, Zucco Blasoni Giovanna, Savorgnan Conchioni Maria, Galluzzi Visintini Maria, Zorzon Luigia in Miccino, Miccino Galluzzi Luigia, Bacchetti Zucchetti Ernesta, Tesoratti Scrivante Onorina.

Nadalutti Romanelli Ester, Nadalutti Nonino Giuditta, De Marco Degantuti Anna, Zorzon Pantini Rosa, Zucco Zucchetti Cecilia, Peroldi Beltrame Rita, De Cecco Romanina Emilia, Modotti Iuri Onorina, Misani Beltrame Gemma, Bernabe Peruzzi Maria, Clemente Buatti Maria, Sturan Flaibani Angelina, Galluzzi Gratonni Maria, Zamaro Bertolini Maria, Rieppi Foraboschi Marina, Todero Fantini Marina, Carletti De Marco Ermenegilda, Braddo Pascolini Anastasia, Braddo Pascolini Maria, Zucchetti Rinaldi Elda, Bertolini Burco Amelia, Bertolini De Sabbata Assunta, De-

ganutti Nonino Emilia, Giuliani Sturan Speranza, Burco Tedeschi Lina, Jannis Tedeschi Maria, Burco Pantani Ermenegilda, Beltrame Miani Assunta, Beltrame Ermacora Felicità, Serafini Maiero Pierina, De Cecco Estensano Teresa, Sneider Gregorutti Ines, Fattori Meneghini Clotilde, Burco Nadalutti Maria, Tavagnè De Sabbata Maria, Rutter Zuliani Italia, Jannis De Marco Gioconda, Jannis Zucco Ida, Jannis Michis Luigia, Galluzzi Pelizzari Ermellina, Duri Monticelo Valdina, Orsaria Modotti Regina, Bertolini Orsaria Iolanda, Tedeschi Iuri Gio-

vanna, Iuri Peruzzi Alice, Merot Zannetta Teresa, Arrighi Riuli Melanina, Arrighi Zucco Maria, Turbelli Moschioni Gina, Clemente Rinaldi Maria, Zucco Plasenzotti Iolanda, Nadalutti Burello Vilma, Zucco Rosa, De Cecco Cuberi Cesarina, Di Bert Maria, Todaro Bertini Regina, Peruzzi Abnerio Lucia, Turbelli Zucchetti Giuditta, Zamero Plasenzotti Virginia, Dorigo Gazzini Gisella, Zucchetti Giuliana Anna, Maiero Croatto Vilma, Flibus Peroldi Caterina, Degantuti Pitassi Ida, Autrera Puppato Ida, Sneider Basto Virginia.

A RONCHIS. Diamo il terzo elenco di offerenti alla Patria. Oro: Bianchi Marcella in Montello, Bortolotto Ester in Paron, Brazzi Maria in Fagglani, Buttò Emilia, Buttò Rosa, Campagnolo Amalia in Pestrin, Difaño Vittoria in Pestrin, Giretta Lella in Galletti, Luvistati Aurora, ved. Marchese Cleonora (2. cifra), Montello Attilio, Mora Ambrogio, Paron Luigia in Pestrin, Pestrin Luigia in Bortolotto, Pilosio Maria in Paron, Rossini Caterina, Sbaiz Giuditta in Fabris, Sbaiz Virginia in Fagglani, Zanella Amabile in Fagglani.

Offerte d'argento: Buttò Domenico, Cauduro Florindo, De Asarta comm. Manuel, Delle Evdove Augusto, Fagglani Angelo, Fagglani Giulia, Galletti Evelina ved. Coassin, Galletti Giovanna in Ravanello, Maria Gobatto in Formentini, Guerin Alberto, Guerin Americo, Maurizio Luiga, Padovan Clemente, Paron Antonio, Zamarian Teresa.

A ZOPPOLA. Su 1170 famiglie residenti in Comune sono state offerte 1073 fedti nuziali. Sono state raccolte circa 20 tonnellate di rottami di ferro, kg. 80 di rame, kg. 37 di ottone. Le offerte continuano e daremo anche i cospicui totali dell'oro e dell'argento. Fra le offerte vanno segnalate la medaglia d'oro al merito scolastico del maestro Angelo Pagura da Castions, la medaglia d'oro di don Luigi Borean, le medaglie d'argento al valor militare dei soldati Vittorio Finis e Antonio Costantini, la medaglia d'oro del maestro Giuseppe Pierobon e le medaglie d'argento del patriota Giuseppe Cecco, tutte accompagnate da commoventi ed appassionanti espressioni di amor patrio.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA PORDENONE TOLMEZZO

La raccolta dell'oro

In questa settimana sono continuate le offerte delle fedt nuziali e dei rottami d'oro tanto che la raccolta raggiunge quasi Kg. 27.500. Significativa è stata l'offerta della Società Operativa di M. S. ed Istruzione di Pordenone - istituzione che conta tanti anni di vita e svolge una benefica opera di assistenza - che ha offerto un blocchetto d'oro di valore corrispondente a L. 500. Questo dono è stato deliberato dal Consiglio Direttivo di quell'Ente con voto unanime in segno di protesta per le non mai abbastanza deprecate criminali sanzioni.

Al circolo del Littorio

Domenica 5 corrente si svolgerà, nelle sale del Circolo il consueto trattamento danzante pomeridiano. Non si diramano gli inviti personali; essendo validi quelli delle volte precedenti.

Il corso per infermiere

Ieri giovedì all'Ospedale Civile si è svolta la seconda lezione del corso per infermiere famigliari indetto dalla Croce Rossa Italiana. Domani sabato all'ora stabilita si svolgerà la terza lezione.

Per l'assistenza invernale

La Segreteria del Fascio segna l'offerta del sig. Ettore Ricchetti, direttore dello stabilimento Cotonificio Veneziano di Torre che ha completato la razione viveri degli assistiti della frazione di Torre data dal locale Comitato, in occasione del S. Natale e Capodanno, facendo distribuire ad ognuno una razione di vino. Il Comitato ringrazia.

Offerte all'Ospedale civile

In occasione delle feste natalizie, come di consueto la ditta cav. Francesco Asquini ha inviato una damigiana di vino Soave e una di marsala per i ricoverati dell'ospedale. La Presidenza porge ringraziamenti.

La settimana montana

In questi giorni abbiamo avuto la settimana montana dell'anno 1935, con conseguente allungamento di migliaia di ettari di terreno lungo il corso del Meduna e del Noncello. Non c'è che dire: è stato veramente un anno disgraziato per l'eccessiva abbondanza del liquido elemento.

Funebri

Ieri si sono svolti i funerali del compianto sig. Pietro Cardasso che in giovane età è stato rapito all'affetto dei suoi cari da morbo improvviso ed inesorabile. Al mesto corteo partecipavano, oltre ad una quantità di parenti di consanguinei e di amici, i commilitoni dell'estinto ex alpino e valoroso combattente e la Società di M. S. fra agenti e commercianti con larga rappresentanza. L'ufficio funebre è stato celebrato nella parrocchiale di San Giorgio.

PASIANO DI PORDENONE Nel Dopolavoro

Tutti i dopolavoristi sono invitati a ritirare la tessera dell'anno XIV dal dott. Giannelli in Cecchini.

Nell'Opera Balilla

Sono state consegnate ai Balilla e Piccole Italiane delle Scuole « Gaspare Gozzi » in Vicinale le tessere dell'anno XIV. Cantati gli inni della Patria è stata fatta la distribuzione in perfetto stile militare. Questi piccoli italiani, dell'età di poco più di un metro, si presentavano dinanzi al presidente con passo ritmato e scattavano nel saluto romano.

RIVIGNANO La Befana

Apposito comitato lavora attivamente per la benefica manifestazione che certamente avrà un'ottima riuscita in quanto tutti gli Enti e le Istituzioni locali hanno aderito alla iniziativa del

SEDEGLIANO Beneficenza

Alla Congregazione di Carità hanno offerto i signori: Rovere Vittoria vedova Micoli e figli comm. Mattia Micoli 10, Cecchini Giovanni in Francesco 2, Giuseppe Vit in Antonio 2 e Luigi Agnola da Udine 10.

CAMPOLONGO AL TORRE Recita

Per Capodanno, la sezione Fiodrammatica del Dopolavoro ha dato i seguenti lavori in friulano: « Il Iron di Sior Bortul » di G. Marioni e « La bressana di Pre' Tite » di C. Ronchi. Le due commedie, rispecchiando caratteristiche quadretti di vita locale, sono state assai gustate ed applaudite da pubblico che vi assisteva. Interpretazione buona; ammirati i costumi friulani.

Eiargizioni

Hanno elargito al Comitato comunale dell'Opera Balilla pro « Befana fascista »: Aldo Ghiretti lire 50; Tranquilla Stefanutti 20. L'Ente benefico ringrazia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Per l'assistenza invernale

Il Comitato Ente Opere Assistenziali ha diramato alla cittadinanza la seguente circolare:

Il Comitato dell'Ente Opere Assistenziali, ha deciso di iniziare subito la campagna dell'Anno XIV. Si tratta, come è noto, di iniziare le consuete iniziative: rettorio popolare, refezione scolastica, assistenza domiciliare alle famiglie dei disoccupati, befana fascista. Iniziative tutte che andrebbero a incrementare in relazione ai sempre crescenti bisogni della nostra maestranza.

Inoltre bisognerà raccogliere i mezzi per assicurare il funzionamento del rettorio popolare anche durante la stagione estiva e cioè complessivamente per un anno.

Il Comitato è lieto di poter rilevare che l'andamento della annata agraria 1935 è stato per la nostra zona abbastanza favorevole. I prodotti principali sono in genere stati superiori alle medie mentre la politica dei prezzi voluta dal Governo Fascista assicura equo compenso alle sudate fatiche dei nostri agricoltori.

E' quindi possibile, in questa perfetta concordia di spiriti e d'intenti che caratterizza l'Italia di Mussolini, richiedere a tutti i cittadini di unire i loro sforzi perché la solidarietà fascista, questa nobilissima espressione di umanità e di civismo, abbia vita ed alimento.

Mentre in terra d'Africa i nostri figli migliori, con il fucile e con la vanga, aprono gagliardamente la via alla civiltà fascista in nome dei sacrosanti diritti di espansione e di vita del nostro popolo noi pure dobbiamo essere all'altezza dei nostri doveri. Così l'Italia fascista, stretta attorno al suo Duce in un solo palpito di passione e di orgoglio dimostrerà al mondo degli egoisti e degli immemorati, dei mercanti e dei venditori, che nessuna minaccia e nessun sacrificio potranno arrestare la sua marcia vittoriosa.

I Comitati di zona, costituiti come in appresso stanno provvedendo a ritirare l'adesione dei singoli per le offerte in denaro e in generi.

Zona 1: (Piazza) Alessi rag. P. Nino, Beggiato dott. Gino, Gasparinetti Quintino, Ma'nardis cav. dr. Aldo.

Zona 2: (Amalteo), Cudignotto Orlando, Pascatti ing. Vittorio, Primon Marco.

Zona 3: (Sarp), Cesarini, Pantaleoni: Bfusin Mario, De Carli Paolo, Staffari dott. Mario, Antonio Brunetti.

Zona 4: (Bellunello, Altan), Bortolotti Luigi, Garlati Arnaldo, Tramontin Lodovico.

Zona 5: (Castello, Girone), Majeroni dott. cav. Ferdinando, Marcarci Pietro, Montico Antonio fu Davide.

Zona 6: (Borgo Moro), Alborghetti Giovanni, Franceschini dott. Dino, Morinelli cav. Lino.

Zona 7: (Via Roma), Guidi Antonio, Nadala Pio fu Giuseppe, Perosa Antonio.

Zona 8: (Fontane), Cella cav. Nicola, Cian Giovanni, Qualtieri dott. Luigi, Mariani dott. Clemente, Mior Lino, Moschini geometra Luigi, Tramontin Giuseppe, Vegnaduzzo Romano.

Zona 9: (Fabbria), Carlo Braggadin, Facchin Luigi, Primon per. ag. Angelo.

Zona 10: (Fabbria 2a), Cordons Paolo, Mazzolini Giuseppe detto Moreton, Vaccher Mario, Vignardo Gio Batta.

Zona 11: (Casabianca), Marcon Davide, Mior Daniele, Nadalin Isabella, Tinicelo Celso.

Zona 12: (Rosa), Bevenuto Angelo, Sandri Marco, Sartor Pietro, Vegnaduzzo Marino.

Zona 13: (Borgo Taliano), Coccoloni Domenico, Lovisatti geom. Antonio, Paccagnella Ferruccio, Rossit Antonio, Scodeller Luigi.

Zona 14: (Madonna di Rosa), Evaristo Blason, Bottos Giuseppe, Metz rag. Eugenio, Perisan Antonio, Zamparo Antonio.

Zona 15: (Liguagnana, Cragnuto), Baggio Pietro, Favaro Vittorio, Ponto Domenico.

Zona 16: (Braidà), Centis Angelo, Infanti Giacomo, Masotti G. Batta, Sacher Fabio, Simonato Domenico, Trevisan Giona.

Zona 17: (Carbona), Bianchini Sisto, Bianchini Umberto.

Zona 18: (Prodolone), Parroco, Paiero Bonaventura, Paiero Giovanni.

Zona 19: (Savorgnano), Bortolussi Pietro fu Osvaldo, Mancini Gabriele, Moretto Carlo di Antonio, Petracco Domenico, Polo Bonaventura, Ronzi Giuseppe.

Zona 20: (Gleris), Gasparotto

Angelo, Redigonda Alfredo fu Francesco, Trevisan Angelo, Trevisan Cesare, Trevisan Ermenegildo, Trevisan Giovanni, Trevisan Pietro fu Filippo.

Pubblichiamo l'elenco delle offerte fatte nella zona di Casabianca pro Opere Assistenziali: fratelli Finos fu Antonio granone kg. 30; Giuseppe Bevenuto granone kg. 25; Mior Daniele granone kg. 20; Mior Giuseppe patate kg. 10; Favot Gio Batta granone kg. 15; Muzzin Antonio granone kg. 25; Marcon Sante vino litri 20; Pivetta Amadio granone kg. 10; Marcon Davide patate kg. 15; Marcon Patrizio granone kg. 10; Favot Isidoro fu Pietro legna kg. 30; Marcon Dionisio legna kg. 30; Marcon Antonio legna kg. 15; Finos Gioacchino legna kg. 50; Favot Basilio legna kg. 50; Favot Angelo fu Giuseppe fagioli kg. 2; Rovere Giosue vino litri 6; Rovere Ferdinando patate kg. 5; Rossi Giuseppe vino litri 10; Favot G. Batta vino litri 7; Muzzin Alessandro granone kg. 10; Pivetta Giacomo fagioli kg. 5; Del Rizzo Mario granone kg. 10; Jacuzzi Pietro granone kg. 5; Castellari Grazia granone kg. 5; Pizzat Antonio granone kg. 5; Durigon G. Batta granone kg. 5; Biasutti Giuseppe granone kg. 5; Borean Domenico granone kg. 5; Tinicelo Celso granone kg. 5.

CIVIDALE

Polizze all'Erario

La Sezione Combattenti ha trasmesso alla Federazione Friulana le polizze da lire 2000 dei combattenti rag. Antonio Persoglia e dr. Giovanni Tarentini; e quelle da lire 1000 dei commilitoni: Oreste Manara, Antonio Lanini, Andrea Salvatori, Contardo Cipolli, Elio Liva, Giuseppe Boscutti, Albino Albini, Luigi Biasini, Antonio Iussig, Giovanni Aviani, Giuseppe Adami, Arrigo Sona, Giuseppe Lesa, Girolamo Leandrin, Renato Danelone, Marcello Tomadini, Giuseppe Quendolo, Giuseppe Macorini, Vittorio Cudico e Eugenio Maschioni.

Pro Opere assistenziali

Sono pervenute le seguenti obbligazioni pro E. O. A. di Cividale: S. E. sen. P. S. Lelch lire 500; Impiegati ed operai del Consorzio « Poliana » 92,95, avv. Rino Battocletti 50; Mons. cav. Massimiliano Turco 25; Aldo Fedeli 25; Guglielmo Caneva 45; Bruno Zanotto 20; Giuseppe Pirroni 15; L'Associazione Cooperativa Bozzoli, Cividale, 250; geom. Antonio Domenis 100.

TORREANO DI CIVIDALE Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Lucilla Marzolo, hanno versato al Comitato Comune Ente Opere Assistenziali di Torreano: Teresa e Gino Pastori lire 100; N. D. Anna Volpe Pastini 50; Maria Teresa Hej Volpe 30; Giuseppe Busiz 10. Il Comitato ringrazia.

FAEDIS Per la Patria

Il camerata Eugenio Borgnolo ha rimesso al Segretario del Fascio la medaglia d'oro a lui donata dai fascisti di Faedis all'atto della sua nomina a primo Podestà fascista del Comune. Il Podestà d'Oulandi ha offerto un anello d'oro ad un portagiariera d'argento mentre la Segreteria del Fascio Femminile ha donato altri oggetti pervenuti.

Assistenza fascista

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio si sono svolte nella casa comunale riunioni alle quali hanno partecipato il Podestà, le autorità locali, i rappresentanti di tutti gli enti, i sacerdoti per predisporre i mezzi più adatti per la raccolta delle offerte per il Comitato E. O. A. La raccolta è stata infatti eseguita nello scorso dicembre con la modalità stabilita.

COSEANO Triste anniversario

L'altra mattina, nell'anniversario della morte del cav. Giovanni Ceccati, benemerito nostro Segretario Comunale, fascista puro, benefattore nel vero senso della parola, è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Coseano una messa di suffragio

FAGAGNA Sacerdoti che offrono alle opere assistenziali

Hanno offerto pro E. O. A. Don Foraboschi, parroco di Cicinico, lire 100 per onorare la memoria del padre; Don Ubaldo D'Amozzi lire 100; sac. Don Alcardo Cuguzzo lire 100, accompagnate da una nobilissima lettera.

CAVASSO NUOVO Appalto del dazio consumo

Col versamento del contributo annuo di lire 37.500 fu ripulito il 21 dicembre 1934, fra il Comune e la Ditta A. Arde di Treviso, per un periodo di cinque anni, il contratto d'appalto del Dazio.

La Befana

Nel pomeriggio di lunedì 6 corrente, giorno dell'Epifania, saranno distribuiti i pacchi regali della Befana. La festosa cerimonia si svolgerà, come il solito, nella sala della Società Operaia e vi presenzieranno tutte le autorità.

ARTEGNA Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto camerata, col. Umberto Valentini hanno versato a favore dell'Asilo Infantile: Clelia Verona lire 5, Edoni Ermirio lire 2, Romanini Ciro lire 2; all'Opera Nazionale ex Combattenti: Siega cav. Eugenio lire 5, Romanini dr. Carlo lire 5; all'Opera Nazionale Balilla: Sardi Sebastiano lire 5; Comini ing. Pietro lire 10, Romanini dott. Carlo lire 5, Perini Ede lire 5, Giorgini Giuseppe lire 5, De Vit Ferruccio lire 1, Cedaro Giuseppe lire 5, De Carli Ezio lire 5; alla Congregazione di Carità: Comoretto Giovanni lire 5, Venturini Lotizia lire 5, m.o. Colla Pietro lire 5, Venturini Antonio lire 5, Palla ing. Ugo lire 50, fam. col. Gio Batta Valentini lire 50; all'Ente Opere Assistenziali: Perini Maria ved. Maruzzi lire 5, Antonio Mocerini lire 5, Fantoni Luigi lire 10, Codoglio Pietro lire 5, Tomadini Rodolfo lire 5, Edenti Erminio lire 5, Vidoni Pietro lire 5, Fontanelli dott. Ulrico lire 10, Elvira Vittorino Vidoni lire 5, Spagnolo Maria lire 2, Comini ing. Pietro lire 20, Albano e dott. Aristide Bisaro lire 15, Job Leonardo lire 5, Colle Luigi lire 10, Clama Antonio lire 5, Savonitti Domenico lire 5, Anna Berocchia-Nigris lire 10, Maacor Rodolfo e fam. lire 5, famiglia Maggia lire 3, Spalliviero Cleto lire 10, Traunero geom. Egido lire 10, Guido Fanfani lire 5, Benedetti Vittorio lire 5, Mattiuzzi Mario lire 5, Vidoni Ennio lire 5, Vidoni Onorio lire 3, Oliva Tar cisa lire 5, Vidoni Rinaldo lire 10, Conchi Leonardo lire 10, famiglia Cragnolini lire 15, Giuseppe Vidoni lire 5, Comoretto Giovanni lire 5, Menis Fiorenzo lire 5, famiglia Rumiz lire 5, De Vit Pietro lire 5, Vidoni Gustavo lire 2, Verona Clelia lire 5, Copetti dott. Girolamo lire 10, Vriz Luigi lire 5, Galli Giuseppe lire 5, Vidoni dott. Ottavio lire 10, Romanini Ciro lire 2, famiglia Galli Giovanni lire 5, Suagnolo Gio. lire 2, Madussi Decio lire 10, Fabrizio Giovanni lire 5, famiglia Buzzilanghi lire 50, De Monte Natale lire 5, Serravalle Leonardo lire 5, Giorgini Luigi lire 10, Piccolo Alessandro lire 10, famiglia Ten Mariconda lire 20. Totale generale lire 588.

Gli Enti beneficiati sentitamente ringraziano.

DIGNANO Di un ferimento avvenuto l'ultima notte dell'anno, diamo notizia in cronaca di Udine.

BERTIOLLO Alla Patria

Le Madri e Vedove della Sezione locale della Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, hanno tutte offerto le loro fedt nuziali alla Patria.

MARANO LAGUNARE Beneficenza

Hanno offerto pro Congregazione di Carità per onorare la memoria di Corso Gottardo fu Giuliano, la famiglia lire 30; varie persone lire 40. Offerte pro Asilo infantile « Principe Umberto » per onorare la memoria di Corso Gottardo: la famiglia lire 50, varie offerte lire 40. Le Istituzioni ringraziano.

TARVISIO Beneficenza

In occasione del trasferimento da Tarvisio a Venezia (Lido) del Maresciallo carabinieri Domenico Azzarà, i cittadini di Tarvisio hanno offerto al Comitato locale Opere Assistenziali lire 55 e uguale somma all' Ospizio di Mendicizia.

PASIAN DI PRATO Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Lesa hanno versato all'E. O. A. famiglia Lesa lire 125, funzionari ed impiegati dell'Ente Naz. Fascista della Cooperazione, L. 25; dott. Primo Toso, L. 10. Al Patronato scolastico: famiglia Lesa L. 100.

Il Battaglione Tolmezzo pro opere assistenziali

Il Comando del Battaglione Tolmezzo ha rimesso al Fascio di Combattimento la somma di lire 468 quale contributo di ufficiali e soldati del Battaglione stesso e della 30ª Compagnia Genio Minatori, all'E. O. A. Il signor Pietro Abriani ha versato L. 50. Il Comitato ringrazia.

Polizze all'Erario

Abbiamo pubblicato delle polizze di ex combattenti già versate alla Federazione dei Fasci dal Segretario del Fascio. Altre diciotto polizze sono pervenute alla Residenza della Sez. Carnica Mutilati e Invalidi, versate da soci di detta Sezione. Il versamento della medaglia interalleata è stato totalitario. Anche alla Sezione Combattenti dette medaglie affluiscono in buon numero.

L'ufficio notizie

L'Ufficio Informazioni per il famigliario dei combattenti in Africa Orientale funziona regolarmente presso il Fascio Femminile. Chi ne abbia bisogno od interesse potrà rivolgersi alla Segreteria.

Le radiocomunicazioni

A cura del locale Dopolavoro è stato collocato un apparecchio radiorecettore, nella sala del Littorio. L'installazione ha per scopo la divulgazione dei comunicati del Ministero della Stampa e Propaganda, delle cronache del Regime, dei comunicati vari e

Un'offerta dall'A. O.

Il Centurione Valle Antonio attualmente volontario in Africa Orientale, ha fatto pervenire al Fascio di Combattimento la somma di lire 100 quale offerta alla Patria, non potendo versare oro.

La Befana

Il giorno 6 corr. si svolgerà la festa della Befana. La cerimonia, come nei passati anni, sarà effettuata nel pomeriggio, con orario da determinarsi. Il Fascio Femminile sta iniziando la preparazione dei pacchi indumenti; i cittadini che hanno preparato il proprio dono, sono pregati di farlo pervenire alla sede del Fascio suddetto, entro la mattina del giorno 5. Anche gli indumenti smessi, purché puliti, saranno ben accetti.

VILLASANTINA Nel Comune

Con recente disposizione di S.E. il Prefetto, il C. M. Luigi Cimentini fu Giuseppe è stato nominato delegato podestare.

Ai cacciatori

Il fiduciario della Commissione Provinciale Venatoria avverte i cacciatori di avere molto riguardo per i propri ausiliari nel territorio di Cividale di Tolmezzo, essendo ivi riscontrati casi di avvelenamento dovuto a stricnina.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 3 gennaio, della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50%	63,25	68,45
Pr. Con.	64,70	64,55
Obbl. Ven. 3,50%	81,25	81,15
B. T. 1940	90,50	90,50
B. T. 1941	90,50	90,50
B. T. 1942	79,05	78,30
B. d. Italia	—	1392, —
Assicur. Generali	355, —	—
Assicur. Italia	377,50	—
Riun. A.	185, —	—
Riun. B.	135, —	—
Cosulich	11,50	—
Casacami Seta	—	310, —
Snia Viscosa	—	351, —
Fiat	—	352, —
Edison	242, —	243,50
Soc. Adr. Elettr.	—	151,25
Terni	210, —	210,50

MERCATI

A UDINE

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale. — Aranci da lire 70 a 90; fichi secchi da 135 a 170; Limoni al cento da 7 a 8; mandarini da 60 a 130; mele da 80 a 170; noci comuni da 120 a 200; pere comuni da 120 a 180; aglio da 220 a 240; brovada da 30 a 35; cipolla da 90 a 100; insalata da 90 a 100; patate da 45 a 50; radichette verdi comuni da 70 a 85; sedani da 40 a 50; spinaci da 130 a 140; verze da 25 a 30.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg. — Aranci da 0,90 a 1,15; fichi secchi da 1,75 a 2,20; limoni l'uno da cent. 9 a 12; mandarini da 1,40 a 1,90; mele da 1 a 2,30; noci comuni da 1,50 a 2,50; pere comuni da 1,50 a 2,30; uva da 1,50 a 2,40; aglio da 2,80 a 3,20; brovada da 0,40 a 0,45; cipolla da 1,10 a 1,30; insalata da 1,10 a 1,30; patate da 0,55 a 0,65; radichette verdi comuni da 0,90 a 1,10; sedani da 0,50 a 0,65; spinaci da 1,70 a 1,80; verze da 0,30 a 0,40.

Poltame Via Zanon

Anitre a peso vivo da lire 3,50 a 4; a peso morto da lire 6 a 7; capponi da 7,50 a 8; e 8; conigli da 2,50 a 2,80 e 3,4,50; galline da 5,30 a 6,30 da 7,20 a 9; oche da 2,80 a 3 e da 3 a 6; piccioni l'uno da 1,80 a 2,30; polli da 3,50 a 6 e 7,50 (in terri); tacchini da 5 a 3,30 e da 6,50 a 8; uova l'una a 0,55.

Generali

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo al quintale da lire 71 a 76; cinquantino da lire 63 a 68.

Acqua di Colonia Classica

la migliore delle acque da toilette

Acqua di Colonia Silene

l'ideale per le Signore

Acqua di Colonia Orchidea

indovinatissima per uomini

Creazioni GABASSI - Udine

Profumerie

Via Vittorio Veneto 26 - Tel. 11-57
Via Paolo Ganciani 16 - Tel. 11-58

Dott. DAMIANI DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA Dott. S. MENGHETTI

Docente nella II. Univ. di Firenze

UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19

TRIGESIMO d'alle ore 8 alle 11

Endoscopia - Vie urinarie - Apparatto digerente

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO d'ORECCHI NASO - GOLA

Specialista per Malattie

UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-13 - 15-17

presso la R. Università di Firenze

LA VITA CITTADINA

Festa di bimbi La Befana nella tradizione rinverdiata dal Fascismo

In tutti i Gruppi Rionali del nostro Fascio da qualche giorno si è iniziato il lavoro per la preparazione della Befana, la cara consuetudine ravvivata dal Fascismo per recare, con utili doni, letizia ai bimbi in più disagiate condizioni.

Ammonacciando, allestiti con cura amarevole, in attesa di essere distribuiti con festosa solennità nel giorno dell'Epifania, sotto l'egida e il vigile controllo dell'Ente Opere Assistenziali.

Befana è appunto una corruzione di Epifania e così chiamati in molte parti d'Italia quel mistico personaggio in forma di vecchia che usa passare sulla terra dal 6 al 5 gennaio. Nell'ultimo giorno di sua dimora il mondo è pieno di prodigi; gli animali parlano, le acque dei fiumi e delle fonti si tramutano in oro.

Nel giorno di questa solennità i fanciulli e le domestiche solennemente porre alle finestre un fantoccio di ceneli. Usavano pure chiamare Befana quella larva che si dava a credere ai fanciulli di venire per la tromba del camino la notte che precede l'Epifania; e il consigliavano di appendere calze, canestri onde la Befana li riempia di roba buona o cattiva, secondo che essi si sono bene o male comportati.

I bambini attendono i regali, le fanciulle traggono dal foglio gli oroscopi per le future nozze, ponendo foglie di ulivo nella cenere calda, ragazzini e adulti in comitive usano andare per i villaggi cantando; e fra suoni e schiamazzi incendiano dei pupazzi di stracci; si brucia il fantoccio, la vecchia, la strega; la Befana.

Della Befana si fa più volte menzione dai nostri migliori scrittori. Il Varchi la descrive con gli occhi rossi, le labbra grosse e il viso furibondo. Questo personaggio sui fanciulli dice effetti portentosi: il timore, cioè le speranze; perché castiga e premia. Si dà loro a credere che la Befana nella vigilia dell'Epifania, all'ora di mezzanotte, porta i donativi; che essa è tutta a cre di carnagione, che viene da molto lontano, e discendendo giù per le cappe dei camini con rumori e spauracchi li mette sull'attenti.

Roma, fra tutte le città d'Italia, è forse quella dove si fanno le più strane fantastiche cose in tale ricorrenza. Udiamo il Morroni: «Nella sera del 5 gennaio, precedente alla festa dell'Epifania, secondo un inveterato costume romano, si vedono entro dei pasticci e nelle botteghe delle pasticciere più frequentate, varie macchiette di ragazze avestite da donne, col volto imbrattato di nero, con una lunga canna nella destra e con un lanterone nella sinistra con che usano rappresentare la Befana schiamazzando e cantando; sulle finestre delle case si vedono appesi grandi canestri di dolci, di caramelle, pomi e frutta di ogni specie ed appaiono sul loro capo le catte i generi di robe diverse e far credere alla maggior parte dei fanciulli esser vi appese quelle calze a bella posta onde la Befana porti i donativi in premio ai ragazzi virtuosi e impiastriacciandoli col carbone l'aterisca se cattivi.

Epperocci ogni anno in detta sera, specialmente nella piazza della Rotonda di Sant'Eustachio e di giorno, si fa una fiera ricchissima d'ogni genere di galanterie e di canditi e di paste squisite e preziose; tocché si fa pure nelle botteghe dei confettieri e pasticciere per farne vendita ai genitori, compari e maestri i quali così accorrono in gran folla a provvedersene a fine di regalarne ai loro figliuoli, figliuocci e discipoli».

Queste significative storiche notizie sulle origini della festa della Befana sono state tramandate ed hanno varcato i confini di Roma. La Befana viene ora festeggiata dai bimbi di tutta l'Italia, da un capo all'altro della Penisola, o essa viene invocata, attesa, accolta con esplosioni di gioia, benedetta e salutata da tante creature come una fata misericordiosa e generosa che rammenta in questi giorni dell'Epifania la regalità dei Magi di Oriente apportatori di doni nella grotta ove giaceva in una greppia Gesù Bambino.

Negli ultimi anni con la istituzione benefica e gentile della Befana fascista, l'antica costumanza italiana si è rinverdiata di nuove fronde, per virtù fascista.

Nel Fascio Femminile Nobile gesto pro opere assistenziali

Segnaliamo, piaciendo al nobile gesto, che la camerata Rita Busan, ha versato pro E. O. A. al Fascio femminile di Bracco L. 65.70 che le spettavano per rifusione di spese di viaggio sostenute come Ispettrice di Zona per l'anno XIII.

G. U. F. L'odierna consegna dei brevetti sportivi

Dato il persistere del cattivo tempo la consegna dei «brevetti sportivi» sarà fatta oggi 3 gennaio alle ore 14.30 nella Sala del Littorio presso la Federazione Fascista.

Il Calendario fascista

Coloro che hanno prenotato il Calendario fascista dell'anno XIV sono invitati a ritirarlo alla Federazione dei Fasci di Combattimento (Casa del Littorio, via Carducci) durante le ore di ufficio.

Per coloro che non avessero fatto prenotazione e che desiderassero avere il calendario, si comunica che ogni copia costa L. 15.

Il sabato fascista e le aziende di credito

E' prolungata a tutto il corrente mese di gennaio la deroga al sabato Fascista per le sedi di Portofino, Cividale, Spilimbergo, dipendenti da aziende inquadrata dalla Confederazione fascista delle Aziende del credito e della assicurazione.

Opera Nazionale Balilla Nel 1° Comitato Rionale

Oggi, alle ore 14.30 alla Casa del Littorio verranno consegnati i brevetti atletici agli Universitari nuovi iscritti. Tutti gli avanguardisti e moschettieri del 1° Comitato rionale dovranno trovarsi in perfetta uniforme alla Casa del Balilla per le ore 14. Ogni assenza dovrà essere giustificata per iscritto.

Sono invitati ad assistere alla consegna anche i Moschettieri e Avanguardisti del 2. Comitato rionale.

Nel II. Comitato Rionale

I reparti avanguardisti della II. coorte sono tenuti a presentarsi domani, sabato, presso i rispettivi luoghi di adunata per le ore 14.30. In caso di pioggia l'adunata si effettuerà alla stessa ora presso la Scuola «Dante Alighieri» in via Gorizia.

Gita di Avanguardisti

Domenica 5 gennaio si svolgerà, — salvo le condizioni del tempo — la terza gita storica per Avanguardisti a Valbruna. Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio ginnico sportivo del comitato provinciale; quota lire 12,80 compresa la colazione. Rivolgersi al suddetto ufficio per il materiale occorrente.

Il benefico gesto di un trattore

Seguendo una lodevole consuetudine, il camerata Angelo Pagani, proprietario della «Vecchia Pescheria» ha offerto nel giorno di Capodanno, nel suo locale sito in Piazza XX Settembre, un pranzo a 50 organizzati appartenenti ai singoli comitati rionali della città. Accompagnati dai rispettivi dirigenti gli organizzati furono accolti dal camerata Pagani il quale, assieme ai suoi due figliuoli, volle servire personalmente l'abbondante e gustoso desinare.

Versò le 14, i giovinetti, oltre-modo soddisfatti per la cordiale accoglienza, fecero ritorno alle proprie abitazioni non prima di aver espresso il loro ringraziamento all'offerente.

Trasporti e autotrasporti Le nuove tariffe

Col 1. gennaio hanno cessato d'aver vigore le tariffe ferroviarie concessionali di concorrenza, e, in dipendenza del regio decreto 9 dicembre 1935 sulle tariffe ferroviarie normali che riangono in vigore, sarà applicata una sopratassa nelle seguenti misure:

a) trasporto a grande velocità: 1. del 10 per cento sulle spedizioni di derrate alimentari composte di un solo collo del peso fino a 40 kg. sul trasporto di colli espressi; 2. del 20 per cento sulle spedizioni di merci varie composte di un solo collo del peso fino a 40 kg.; 3. del 20 per cento sui trasporti di merci varie a collette ed a carico e sui trasporti di veicoli e di bestiame sciolti; 4. del 35 per cento sui trasporti a collette ed a carico, di derrate alimentari o di bestiame minuto in gabbia;

b) trasporto a piccola velocità: 1. del 25 per cento sui trasporti a collette di merci varie e di derrate alimentari; 2. dal 10 al 35 per cento sui trasporti a carico di merci varie e di derrate vinicole al peso di 5 o più tonnellate.

La sopratassa varia a seconda della percorrenza e delle classi di tariffe applicabili ai trasporti. Si ricorda che sono esenti dalla sopratassa i trasporti di bagagli e di merci nazionali in esportazione e di merci estere in trasito per l'Italia. Il Ministro delle Comunicazioni è autorizzato a concedere riduzioni di tariffe quando ciò sarà richiesto dalla necessità di conservare, sviluppare o acquistare traffici di cose in servizio interno, riduzioni che però dovranno essere contenute in limiti tali da lasciare alle Ferrovie un conveniente margine di utile.

Contemporaneamente, sono andate in vigore le disposizioni contenute nel R. D. L. 2 dicembre 1935, con cui è stata stabilita una tassa sui trasporti di cose, e cioè di merci di mobili e di quanto altro è trasportato con automezzi e con filovie. La tassa, come è noto, è determinata in centesimi 1,2 per ogni quintale-chilometro se trattasi di trasporto effettuato da esercenti per conto di terzi e di centesimi 0,8 se trattasi di trasporto di cose appartenenti all'esecutore di esse ed eseguiti con mezzi di proprietà di chi li effettua.

Il Ministero delle Comunicazioni ha in proposito precisato di quali patenti devono essere muniti i conducenti degli autoveicoli addetti ai trasporti delle merci. Si avverte che per condurre autocarri proprii destinati al trasporto delle merci proprie è sufficiente la patente di primo grado, quando, naturalmente, chi conduce è lo stesso proprietario dell'autoveicolo.

Se invece il conducente è un'altra persona, egli deve essere munito della patente di secondo grado. Se infine il proprietario della merce conduce per trasportare esso stesso la merce medesima, è sufficiente la patente di primo grado. Per condurre autocarri addetti ai servizi di noleggio per il trasporto di merci per conto di terzi, occorre la patente di primo grado, tanto se l'autocarro è condotto dal proprietario, quanto se condotto da persona diversa. Per condurre autocarri addetti al servizio di piazza per il trasporto di merci per conto di terzi, occorre in ogni caso la patente di terzo grado.

Con disposizione dei Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni, per l'anno 1936 il contrassegno per i veicoli a trazione animale è costituito da una targa in lamierino di alluminio, di forma rettangolare. La targa porta scritto in rilievo a sinistra, l'anno di validità; a destra la sigla della provincia in vigore per la individuazione dell'autoveicolo e sotto la sigla O. N. B. Tali contrassegni sono di L. 12.50; L. 25; L. 50 e L. 100.

Il contrassegno per i velocipedi o macchine e apparecchi ad essi assimilabili, è costituito da una

...e guerra sia Un concerto estemporaneo finito con un ferimento

L'ultima notte dell'anno, come è consuetudine, ognuno va in cerca di un lieto diversivo per salutare l'anno che finisce e quello nascente. Così ha fatto anche Pellegrino Pissano, proprietario di una bottega da barbiere a Dignano: ha preso il proprio violino, si è unito a due amici uno con mandolino, l'altro con chitarra, e via, allegramente in giro per il paese. Ogni qual tratto si fermavano in un esercizio, rinfioravano l'ugola con qualche buon bicchiere di vino e poi riprendevano il giro ed il concerto. Son così capitati nella osteria alla «Speranza» dove il Pissano ha incontrato una persona verso la quale non nutriva alcuna simpatia, un suo ex dipendente, Amadio Di Marco, il quale si era da lui staccato per aprire da solo un altro negozio: gelosia di mestiere dunque. I due, anche per intercessione dei rispettivi amici, ad un tratto si sono rapacificati e giù... in segno di letizia, altre bevute di vino. Quello che sia avvenuto dopo non è stato chiarito; è pacifico soltanto che il Pissano ha dovuto essere trasportato all'ospedale di San Daniele per una ferita da taglio della tempia al mento, lunga 18 centimetri e giudicata guaribile in 15 giorni con probabile sfregio permanente. Interpellato in proposito dai carabinieri, il Pissano — ancora in preda ai fumi del vino — ha dichiarato di essere stato colto a un certo modo dal Di Marco nel quale, dopo la pacificazione, aveva avuto un litigio. Il Di Marco è stato arrestato e denunciato per lesioni gravi con probabile sfregio permanente; egli però, ammette di essere stato assieme al Pissano fino a tarda ora ma escluse di averlo ferito.

Il sottopassaggio pedonale di via della Cernaia aperto al transito

Il sottopassaggio pedonale che congiunge via della Cernaia con viale della Stazione, è stato ufficialmente aperto al transito. Così, dopo diversi anni, il dibattito problema che interessava una zona comprendente oltre due mila persone, non soltanto, ma che rivestiva una non lieve importanza nei riguardi delle comunicazioni per quegli abitanti sottoposti a disagi maggiormente sentiti nel periodo invernale, può dirsi risolto. La via di comunicazione è utile e comoda seppure gli accessi — l'uno posto in via della Cernaia e l'altro in viale della Stazione — e l'altro in viale della Stazione — non offrono quella praticità maggiormente indicata per simili servizi.

La galleria quadrata e illuminata da decine di lampade elettriche che diffondono una luce eguale e sufficiente, il pavimento è in piastrelle bituminose.

Alle Opere assistenziali

L'Ente O. A. provinciale sono pervenute le seguenti offerte: L. 4.500 dalla Banca d'Italia, filiale di Udine, quale contributo per l'assistenza invernale dell'anno XIV; L. 62.50 da Luigi Marini, quale aggio spettante per la vendita di tabacco distribuito ai partenti per l'A. O. L. 100 dal personale del Consorzio Ledra. Tagliamento per onorare la memoria di Luigi Somero.

Il Segretario Federale ringrazia.

Cronaca mesta Le onoranze alla salma del parroco di S. Cristoforo

Terzi mattina sono state tributate le estreme onoranze alla salma del parroco di San Cristoforo, Mons. Francesco Paolitti, spentosi improvvisamente a 75 anni dopo oltre cinquant'anni di sacerdozio.

La salma era stata trasportata a cura dei fabbricieri della parrocchia, nella chiesa dove per 32 anni il sacerdote aveva svolto il suo ministero, ed ivi esposta ai fedeli. Il pellegrinaggio iniziatosi alle ore 8 e cessato alle 10, ora in cui è stata celebrata da Mons. Benedetti, Arciprete della Metropolitana, la messa funebre seguita dalle esequie. Si è formato quindi il corteo preceduto da rappresentanza dell'Istituto Tomadini, da bambini e bambini della parrocchia recanti fiori, dal gruppo dei parroci urbani. La sorella ed i nipoti avevano inviato una corona che era appesa alla carrozza funebre: sulla bara posavano le insegne sacre dell'estimo.

Una lesione all'occhio destro riportata ieri, mentre era intento a lavorare, il meccanico Pietro Burba; guarirà in dieci giorni.

Un pugno assai forte riceveva in dierbio con altra persona, la cameriera Angela Marchesan dimorante in Viale della Stazione, costretta a recarsi all'Ospedale le è stata riscontrata una ferita al sopracciglio sinistro: cinque punti di sutura, otto giorni per la guarigione.

Gloabano fra coetanei, la piccola Elvia Pitassi dimorante in via Emilia rimanea colpita con la punta di un bastoncino con l'occhio sinistro riportando conseguentemente una ferita al bulbo oculare guaribile in 20 giorni.

E' stata rubata giorni fa una licciolata ad Egidio Missio. In seguito alle indagini dei Carabinieri di via Gemona è stato accertato che essa era stata abbandonata dai ladri nel porticato della casa segnata col n. 17 in via Portanuova e poi depositata all'Ufficio Economato dove è stata recuperata.

STATO CIVILE DI UDINE 2 Gennaio 1936 XIV

Nati:	10
Morti:	8
Matrimoni:	8

RIASSUNTO MENSILE

Durante il mese di dicembre 1935 XIV all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi:	121
Morti:	93
Eccedenza dei nati sui morti 28	
Nati morti:	5
Matrimoni:	42

SPETTACOLI Cinematografi

Cecchini
(Cinema e Varietà). - Schermo: Notti di Pietroburgo, Novità di successo. - Scene: Compagnia Cecchini. Nuova commedia e nuova varietà. Duplice grandissimo successo. Val. le rid. - Ore 16.

Impero
Le scarpe al sole. Il film che è, salta il sacrificio e l'eroismo dei nostri alpini. Interpreti: Pilotto, Dria Paola e Basseggio. Il più grande successo della Mostra di Venezia. Val. le rid. - Ore 16.

Savoia
Anna Karenina. Dal romanzo di Tolstoj. Colosso Metro vincitore della Coppa del Duce. Protagonisti: Greta Garbo e Fredric March. Successo mondiale. - Prezzi normali. Vietate tessere. Ore 16.

Teatro PUCCINI

Nei giorni 4 - 5 e 6 corrente la Compagnia Comica

Gandusio

darà

3

sole recite straordinarie

OGGI - il botteghino del Teatro è aperto per la vendita dei biglietti.

Cinema Varietà Cecchini

Oggi venerdì nuovo programma

Angelo Cecchelin

e la sua comica «Triestinisima» compagnia rappresenterà:

Nozze d'argento

Un'ora d'irrefrenabileilarità poi ancora

Cecchelin

nelle sue nuove creazioni

Allo schermo grande successo

Notti di Pietroburgo

Ultimo Varietà ore 21

Malattie Genito-urinarie della pelle

Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

Dr. Feruglio - Tinin

SPECIALISTA per Malattie dei Bambini
già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova
Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

IL GIORNO

3 gennaio, venerdì (3-363).
S. Antero papa, martirizzato sotto l'imperatore Giulio Massimino e sepolto nel Cimitero di Callisto - S. Genoveffa vergine, patrona di Parigi - S. Firenze vescovo.

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della Rocca del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 2 gennaio: temperatura massima 3,4, minima 8; precipitazioni mm. 24,4.

La radio
Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Ugo Tansini col concorso del Quartetto Lener (Gruppo di Milano)

Trattoria Comunale
Mattina: spaghetti al sugo; riso e fagioli, collette di tonno; pesce, vitello, polenta, contorni.
Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, bistecche, contorni.

Sopratassa autotrasporti e compilazione bollette

La Ditta SABINO LESKOVIC, Udine - Tel. 29 avverte la sua Spett. Clientela e chiunque si serve di autotrasporti, nonché gli stessi camionisti, di avere organizzato un regolare servizio bollette prescritte dal R. Decreto 2 XII u. s.

LE SIGNORE DI UDINE

sono pregate di prenotare un appuntamento presso la:
PROFUMERIA LONGEGA - Piazza Vittorio Emanuele
per una
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
sull'uso dei
PRODOTTI DI TRATTAMENTO ITALIANI

a cura di una dimostratrice specializzata nei massaggi del viso e nell'applicazione dei risalti.

Nel giorni 2, 3 e 4 gennaio

Oggi al SAVOIA dalle ore 16 prima di gala

L'incomparabile capolavoro Metro Gajewyn Mayer vincitore della Coppa del Duce alla Mostra di Venezia.

Anna Karenina

Il romanzo tolstojano, avvincente ed emozionante di due amanti che dimenticano il mondo.

Greta Garbo

Fredric March

L'unico film di Greta Garbo per la stagione 1936 - La più grande interpretazione di Greta Garbo fino ad oggi.

47° giorno d'assedio economico

Controesanzioni: lotta fascista che ci fa degni del retaggio di Roma

Oro versato alla Federazione a tutto il 2 gennaio: Kg. 528,251 a tutto il 31 dicembre: Kg. 523,191

Oro friulano

Altre donazioni di oro e argento fatte il 2 dicembre alla Federazione del Fucoli:

Margherita Quarini gr. oro 1,3; Rosa Degano 4,6; Eglio Gilardenghi 3,3; Maria Costantini 2,7; Carolina Fassoni 3,7; Maria Moro 1,8; Anna Moro 4; Maria Doric 4; Elisa Danzoni 2,7; Borsoli Angelina 2,4; Rizzoli Rosa 3,5; Zani Fidalma 2,5; Ciceri Sebastiano 3,5; arg. gr. 61; Di Lena Giovanni e Paolo 7,8; Giovanni Teresa 3; Bertani Maria 4,2; Nobil Teresa 3; Bertani Emilia 5,2; le Armano 7,5; Nobile Emilia 5,2; Venuti Luigia 2,2; Danguli Vita 1,7; Bernardis Letizia 3,2; Buvoletti Ida 6,2; Candotti Caterina 2,8; Omini Francesca 3,7; Urbani don Domenico 2,7; Mezzavilla Pasqualina 1,2; Fabris Rosa 8,7; arg. 61; Teruzzi Maria 2,6; Pasianato Iolanda 3,5; Argenti 2,8; arg. 36; Castagna Giuseppe 3,6; Donada Antonietta 2,2; Marchionni Ida 3,6; Irene Sovran 3,3; Luigi Venier 4,3; Chippri Maria 3,5; Maria Galiuzzi 2,2; Maria Impellini 1,3; arg. 1; Isolina Mattiuzzi 2,8; Venurini Eugenio 9,5; Norma Cecconi 4; Giovanni Anzutti 4,1; De Santa Anna 2,3; Vigna Elisa 3,8; Pietro Bellina 2,7; Menazzi Erminda 6,3; Clocchiatti Maria 3,8; Ruffini Margherita 8,3; Armando Brancetti 11,6; Del Zotto Gina 3,8; Rota Rosa 2,8; Bullo Dorina 1,8; Maria Tomiotti 3,7; Giuseppina Galli 2,5; Anna Petri 7; arg. 61; Angelina Colone 2,5; Angelica Modotti 1,3; Giovanna Vittoria 2; Luigia Snelz 3,5; Adelaide Totolo 0,7; Caterina Totolo 2,2; Leonica Torossi 5; Edi Bertini 6,8; Serravalle Giovanni argento 29; Ida Monai 7,7; arg. 63; Maria Blazizzo 1; Clotilde Blazizzo 7; Degani in Bianchi 0,5; Angelina Morassi 3,8; Anna Lodoli 1,8; Gasparulo in Romanelli 2,5; Gattardo Lina Misola 2,3; Lidia Crespi 6,1; Amelia Bernini 4,5; Gemma Nicolina 3,8; Grillo Bruno e signora 12,5; Del Piero 3,5; Neomi De Vreacchi 4,5; Pietro Pantaleoni 1,7; arg. 42; Wanda Bubbato 4,2; Arturo Donato arg. 10,4; Teresa Piani 2; Luigia De Marco 1,3; Antonietta Brava 2,2; Lucia Trombetta 3,8; arg. 5; Maria Canciani 4; Emilia Florio 2,8; Maria Casutti 0,8; prof. Ugo Espic arg. 15,7; Irma Morgante 3; Anna Ciard 11,2; cap. Nicola Talo e signora 11; dott. Angelo Incalza 6,5; dottor Angelo Incalza 4,5; Rosario Giocchino 12,6; Paride Chiesa 26,6; Gaetano Ferrarico arg. 40; Nino Marziano 3,3; Sara Corazzi arg. 5,9; Cora Favia Delle Vedove 4; Iola Bellina 3; Bianca Bonaitti 7,5; Federica Pizzolotto 5,8; ing. Manlio Ortolano 11,3; Vittorio Petri 8,5; ing. Ulderico Soprani 8,6; Maria Bozzano 6,8; Rina Pedrocchi 4,8; Annunziata Valente 8,5; Clelia Liberata 4; Giovanna Musso 2,7; Olga Garavito 5,9; Cozzani Maria 2,8; Maria Colombo 3; Teresa Fanin Cortalaz 1,6; Pia Chivon Piani 3,8; Anna Cognigni Piani 2,5; Norina Paludetto 4,8; Italia Pasqualuto 1,8; Celestino Romanello 4,3; Enrico Collo 0,8; Maddalena Saracco 1,1; Natalia Zavagno Quercini 3,6; Rina Fabis 3,5; Anna e Giuseppe Barzani 2,8; Caterina Rea 4,9; 181; Giovanna Cociani 3; arg. 46,5; G. Landoli 1,5; Ugo Purinani 1,8; Gaetano Dangulli 0,9; cap. Quirini Giovanni 10,3; Ardenia Ciani 4; Italia Romano 2,7; Erta Mucini Canton 5,2; Anna Miani Moro 2,3; Umberto e signora Lombardi 1,3; Raffaella Lombardi 2,7; Umberto Lombardi arg. 18,3; Fausta Colomba 1,1; Metastasio Dell'Aquila 11,3; arg. 27; Onorio Mestroni 1,5; arg. 24; Rosa Milano 3; Vincenzo Bertocchi 3,7; Maria Dolce 4,5; Rosa Degani 2; Riccardo Mas 2,8; Luigia Modotti 3,9; Anna Michiel Modotti 1,8; Caterina Fragnola Bertha 3,5; Turco Derna Meretta 4,1; Ada Galluzzo Gressatti 3,3; Elisabetta Ortolani 4,3; Ida Bosco 3,9; Maria Del Fabbro Tonelli 4; Maria Marchesini 2,8; Giuseppina Cantinelli 2,6; Lina Lucchita 4,4; Grassi Pasquale 5,4; Rosa Fattori 4; Antonia Ceccon 4,8; Rosa Comisso Fattori 6,8; Assunta Ferrugio 4,7; Ferrugio Paola Elisabetta Sartori 4,3; Dora Porro Zambruno 4,1; Teresa Moretti Bambini 4,3; Norma Zanuttelli 5; Fasano Casolina Gregorato 3,6; Rosa Gregorato Longo 4,2; Bianchi Dirce ed Andrea 4; Maria Livotti 4,2; Noemi Sacavino 4,4; Giuseppina Fanini 4,3; Virginia Ballini 6,5; Ida Novati 4,3; Zandomeni 4,8; Galluzzi Anna e Giuseppe 7; Alice e Odessa Stoppa 8,7; Enrico Cotterli 4,3; arg. 87,5; Vittoria Zanoliotti Cotterli 4,4; Maria Stoli 2,8; Umberto Sacavino 4,3; arg. 50; Gabino Guido 3; Vittoria Merlino arg. 1,3; Teresa Zamparutti 4,5; L. Cancolliere 4; Livino Zannini 1,3; Incomi De Luca 1,3; Ardenia Cecchini 1,3; Pierina Rolatti 5,5; Arturo Miani 6,5; Emilia Pecoreo 6,5; Leonida Marchionni 2,9; Fabio Missoni 5,8; Ester Bassati Licari 2,5; Emilia Pirroni Degani 6,1; Pierina Franceschini 6,8; Elisa Dezani ved. Levis 2,8; Lina Accornero 4,9; Tomada Caterina ved. Piccinato 3; Elena Marinatto 2,9; Irma Marinatto 3,20; Eleonora Pin 2; arg. 7; Licia Luisa Livio Petri arg. 120; Donzelli Clara 25,20; arg. 61,70; Rea Maria di Manzano 2,0; Maria De Battisti Rea 2,80; Alfredo di Manzano 1,90; Lina; Lucia 5,0; Marsiglio Elisa 4; Luciani Mugari 2,0; Ottone del Buono 5; Mironi Giudita Tallini 3; Tessa Noemi 2,70; Sartorotti Michele e Lucia 8,20; Antonio de Senibus e Anna Maria 7,80; Goriziotto Ezio e sorella 3,70; arg. 30; Bergamasco Maria 2,30; De Fanti Rina 2,80; Toninetti Elisa 1,30; Corvino Maria vedova Camparo 3,20; Emma e Giuseppe Saia 14,30; Serravalle Attilio 4,30; Celladoni Maria 6; arg. 40; Sabbadini Angela 2,20; arg. 4,30; Filaorina Angela 6,30; Cugnal Angelina 1,80; Marzano Onofrio e signora 1,4; Quaino Ardenia 2; Zilli Giovanna 4,10; Piradori Maria 2,10; Englaro Fiorenza 6,20; Maria Fattori Martini 5,80; Ida Bierti ved. Fanti 3,80; Montilio Rosetta 3,90; rag. Vincenzo Fio-

10; Teodolinda Vendramini Moratti 1,30; Amalia e Aldo Zucchi 14,80; arg. 10,7; Bracchi Maria 2,30; Olimpia Mangilli 3,30; Angelina ved. Mangilli 3,30; Toftoli Isolina 3,70; Boseri Antonietta Basso 4,60; Marchese Giusto Vincenzo 8; Mercedes Patesio Comolese 5,30; Missana Maddalena 4,30; Marchetti Anna 2,90; Marchetti Romeo 14,50; arg. 10,6; cap. Romeo Vincenzo e signora 19; Antonietta Vittorio 3,50; Olga Scoda 6,80; Luigi e Lucrezia Laganara 9,90; Giovanna Cotterli 2,30; Monni Benedetta e signora 7,90; Dodoli Lina Cecotti 3; Elsa Gini Tilling 4,50; Boeri Maria e Luigi 8,30; Donati Federico 9,20; Elena Compaschi Provisonara 3,20; Buggi Irma 7,30; Leonarduzzi 2,80; Nocerini Walter 4,20; Zilli A. 2,20; Franzolin A. 2,20; Notti Saverina 2,40; Vittorio Elisabetta 3,50; Ganna Evangelista 1,50; Presti Filippo e Vittoria 6,50; arg. 16; Rosa Becchetti 5; Giulia Bortuss; ved. Galluzzi 11,50; arg. 46; Baldassare Emilia 4,70; Giovanni Gini 5,70; Emma Gini 2,30; Marchetti Antonietta 4,80; Verardi Giuseppina 7,50; Degano Clelia 1,50; Del Torsio Antonio 3,90; arg. 14; Enrico del Torsio 43,50; Co-

Argento versato alla Federazione dei Fasci a tutto il 2 gennaio: 1 tonnellata 502 chiliogrammi.

golo Giuseppina 5,70; Gino e Fernan da Pagani 8,30; Anna e Angelo Pagan 11,10; Marchisio Nunzia Teresa 9,90; Argenti 3,30; Italia Cecconi 17,80; Teresa Rumi e Giovanni Moro 4,30; Aurelio e Maria D'Odorico 9,50; on. Ravazzolo e signora 12; Emilia Di Bernardo 5,20; Sterragata Gioia 4,30; Zamparo Maria 5,50; Gioia Bonoris ved. D'Arzento 9,30; Irice De Rosa 3; Fracasso Rosa 2; Moro Maria 3,20; Evelina Milanese 2; Roberto Spoeni Argenti 3,30; Faggina Alessandro 2,80; Lotario Rosa e Luliana 7,30; Gabrielli Tullio e Antonietta 8,10; gaudini Caterina 1,60; Righi Maria 6,80; Romanelli Emilia Zilli 2,50; Maria Bovolato Casaradene 5,20; Castellani Anna 2,80; cap. Renato Abriata 6,30; Tomasina e Aldo Canellotto 10,30; Mario Martini 17,70; Giuseppina Muratori 3,70; E. Lisa Masotti Corradini 6; Anna Capignano di Valloria 3,50; Badino Luigia 2,90; Gobbati Maria Drušina 3,80; Ceschia Luigi 5; Attilio Cesari 3; Tirindelli Enore 6,10; arg. 22,5; Ten. Col. Brisotto Silvio 8,60; Maria Botian 1,50; Maria Salvato 3; Silvio Amleto e signora 10; Virgili Emilio 8,30; Leoncini Enrico 3,30; Visentini Narciso 3,20; Maria Zitelli 2,20; arg. 72; gen. Balocco Riccardo e signora 8; Ida Plinio 8,50; Tita ed Elsa Collo 12,8.

Donazioni del 19 dicembre: Datto Adalgiso oro gr. 3; Venturini Enrica 5,20; Tosolini Elisabetta 2,50; Plonio Giuseppe 2,20; Teresa Terini Tomè 3,70; Mario Armellini 10,50; Dorico Luigia 3,70; Fascio Comb. di Dignano 13,97; arg. 25,45; Sala Este oro 8,20; Caparotto Giulia 3; Maria Bastianutti Della Rossa 6,20; Rat Helmut arg. 3,20; cav. Leandro Pavlesio arg. 5,40; Cigaina Luigia oro 3,50; Ferrugio Luigi 2; Anna Cattaruzzi Sassano 5,20; Fascio Comb. S. Giovanni al Natino 3022; arg. 960; Macoric Amalia oro 1,90; don Giovanni Paganini arg. 190; Rigo Elisa oro 3; Cantoni Rita Partenio 4,20; Fascio Comb. Pradamano 1018; Bettella Natalia 4; Modotti Maddalena 1,30; Bartolomei Ester 4; Mariani Tullia 2,30; Fedele Vincenzo 13,10; Agolzer Maria 5,10; Bulzì Silvio arg. 60,20; Zamparo Luigia oro 2,20; Genoveffa Nello ved. Hoffler 3,90; Asquini Elisa in Del Zotto 3,40; Corini Teresa di Onanico 8,50; Gina Albertini 14,70; Bianca Cantoni Orter 4,50; Maria Rosani Cantoni 4,10; Tisin Margherita 1,50; Degano Giosuè arg. 76,80; Bravo Maria oro 4,40; Maria Pintor 6,40; Anna e Paolo Angelini 5,20; Lenisa Giovanna 3,70; Coradazzi Carolina 3,10; Boscutti Carina 1,50; Rizzi Adele 5,60; Stefanutti Livio 2,70; Giuseppina Petrizzella 0,50; Lazzaroli Luigia 4,80; Fascio Combattimento di Pasiano di Pordenone 4860; arg. 5936; Aere Giovanni arg. 29,80; Levis Pierina oro 7,60; Croatto Bertossi Ida 7,80; Ida Buttazzoni 5,50; Fascio di Comb. di Palazzolo 1886; arg. 5680; Seria Santa oro 1,50; co. Cesare Colloredo 15,0; arg. 325; Gruppo Rionale oro 592; arg. 15,40; Lantieri Carlo e Anna oro 7,50; Castellani Valentino 1,90; Locatelli Anna e Mario 4; Pantaleoni Giacinta 2,50; Cesarina Actis 18; Elsa Fantini Mauro 5,50; Rita Marchetti 9; Tina Sgobbin 10,50; Modesti Palmira 2,50; Gado Ledri 9,50; Desariano Italia 2,50; Misano Antonio 2,90; Boga Regina 1; Boga Vittorio 6,50; Picco Antonietta 2; Rumignani Antonietta 2,60; Pravisani Ida 3,80; Elisa Muraro 3; arg. 15; Toneatto Santoro 1,50; prof. Roviglio Cislilino 20; Fascio di Comb. di Castiglione di Strada 1063,50; arg. 39; Dal Dan Giovanna oro 4; Emilia Tat 3,50; arg. 28; Pravisani Irene oro 5; Vienna Marotta 4; Fascio di Comb. di Tarvisio 370; arg. 3000 e lire 52; Casarsa Ferdinando oro 1; Galluzzo Luigi 2,70; argento 54,70 e una cartella del Debito Pubblico del valore nominale di L. 100; Comissatti Enrico oro

7,10; Lauzana Maria 1,20; Grillo Flaminia 1,80; Croce Rosario e Stefania 25,30; Vittorio Luigia 1,80; Maria Mairo 1,80; Paoluzzi Luigia 4,20; Zuccho Giulio 3,80; dott. Ferdinando Soedini 5,20; Morassutti Bachele 3; Tomadini Liduina 3,50; Morassutti Elisa in Missio 5,30; Pulinini Vittoria 5,40; Pascoli Caterina 5,70; Paoloni Parmesan 5,30; arg. 41; Pisolli Maria oro 1,60; arg. 3; Luigi Frova arg. 1280; O.N.B. di Udine oro 138; arg. 3190 e lire 1180,95; iam. Costantini Angelo oro 17,20; Emilia Bisaro 5,80; De Pace Antonietta 2; Pavan Caterina 1,20; Della Sava Alessandro 6; Di Mirano Maria 4,70; O.N.B. di Udine arg. 3000; Modanesi Alighero oro 1,70; D'Este Spagnolo 2,70; Cozzi Angelina 4,80; Lucia Cozzi 5; Mario e Teresa Bortolan 11,80; Monaco Maria 20,0; Mainardi Michelina oro 7; Botti Fedele 1; Bortoluzzi Maria 1,80; Zamolo Emma 6,60; Pisani Antonietta 2,60; Nicoletta Eugenio e signora 9,30; Dell'Angelo Rosita ved. Tomasi 3; Scuole Elementari di Paderno arg. 66; Scuole Elementari «Vittorio Emanuele» oro 1,20; arg. 144; cap. no Rossi Angelico e Leopoldina oro 11,30; Scuola «Vittorio Emanuele III» 11; cav. Camerino Enrico 6,60; Conti Ines 9,90; Castelletti Bruno arg. 40; Martini Gemma oro 6,50; Martini Massimiliano 9,60; Trangani Emma 2; arg. 4; Valle Anna oro 4,50; Boghero Angela arg. 4; Basevi Anna oro 5; rag. Gregorutti Valerio 11,30; Cardoni Irene 2,90; Miteo Maria argento gr. 4 e monete bronzo; Vaccaro Luigia oro gr. 29; Felcher Giovanni (chierico salesiano), una croce oro gr. 2; Cresciani Luigi (padre di Caduto), oro gr. 5; Maddalena Cerri oro gr. 1; Di Clara Amabile ved. Asquini (madre di Caduto) medaglia interalleata, oro gr. 1; Miteo Maria argento gr. 4 e monete bronzo; Vaccaro Luigia oro gr. 0,5; Tonutti Luigia (madre di Caduto) oro gr. 2,5; Tranquilla Massutti orologio argento; Ines Micheloni ved. Cillo oro gr. 16; Gelmina Cillo (orfana di guerra) oro gr. 12; Battistelli Maria Dose 2 recipienti in rame; Cattaruzzi Romilda 2 bozzoli di rame e un bricio; Borgobello Anna un vaso ottone; Ulliana Giuseppina 1 borsolo, Botta Anna ved. Tonizzo un recipiente rame; Marchionni Rosa ved. Paccio una pentola rame; Giorgini Irma caldaia piccola, caldaia grande e coperti di rame; Zucolo Maria un borsolo, un candeliere, un piedestallo bronzo; Angela Febo un vaso rame; Plehani Carolina targa di bronzo ricordo del figlio Caduto in guerra.

Le donazioni delle famiglie dei Caduti

Offerte per la Patria pervenute al Comitato provinciale Famiglie Caduti in Guerra: Mazzolini Emilia, argento gr. 60; Emma Botti oro gr. 2, argento gr. 130; Lucia Tomba ved. Siligoi argento gr. 5; Cecutti Rosa Bergamasco una medaglia interalleata, una croce di guerra; Fabio Rizzi oro gr. 10,70, argento gr. 32; Monte Ester in Macor argento gr. 29; Felcher Giovanni (chierico salesiano), una croce oro gr. 2; Cresciani Luigi (padre di Caduto), oro gr. 5; Maddalena Cerri oro gr. 1; Di Clara Amabile ved. Asquini (madre di Caduto) medaglia interalleata, oro gr. 1; Miteo Maria argento gr. 4 e monete bronzo; Vaccaro Luigia oro gr. 0,5; Tonutti Luigia (madre di Caduto) oro gr. 2,5; Tranquilla Massutti orologio argento; Ines Micheloni ved. Cillo oro gr. 16; Gelmina Cillo (orfana di guerra) oro gr. 12; Battistelli Maria Dose 2 recipienti in rame; Cattaruzzi Romilda 2 bozzoli di rame e un bricio; Borgobello Anna un vaso ottone; Ulliana Giuseppina 1 borsolo, Botta Anna ved. Tonizzo un recipiente rame; Marchionni Rosa ved. Paccio una pentola rame; Giorgini Irma caldaia piccola, caldaia grande e coperti di rame; Zucolo Maria un borsolo, un candeliere, un piedestallo bronzo; Angela Febo un vaso rame; Plehani Carolina targa di bronzo ricordo del figlio Caduto in guerra.

Nobile gesto degli operai di S. Giorgio di Nogaro

S. E. il Prefetto della Provincia ha inviato al Segretario Federale l'importo di lire 1680 offerte dalle maestranze del Cantiere compagnia importatori di carburanti di S. Giorgio di Nogaro che hanno voluto rinunciare a mezza giornata della loro marcia in segno di protesta contro le inique sanzioni. Il Segretario Federale ha destinato l'importo all'E. O. A.

Polizze all'Erario

Hanno versato alla Federazione dei Fasci di Combattimento, le polizze di assicurazione, i seguenti combattenti: Augusto Andreotti, Davide Azolin, Luca Birarda, Giovanni Luigi Bortoluzzi, Giuseppe Bortazzoni, Lino Buttazzoni, Lino Carciani, Luigi Colavino, Giacomo Conzatti, Luigi Mant, Giuseppe Gotti, Giovanni Battista Mentil, Gio Batta Nutta, Quinto Nutta, Ermenegildo Pellis, Primo Pellis, Noè Ronchi, Gio Batta Simonetti, Luigi Simonetti, Marco Simonetti, Agostino Sivilotti, Giovanni Zambano, Gio Batta Ortelli, don Antonio Mureto, Giuseppe Sradinotto, Ernesto Gobatto, Guido Chiaruttini, Ferruccio Sella, Gabriele Buffon, Luigi Turolo, Ermirio Cattaruzzi, Antonio Dei Regno, Giacomo Di Val, Angelo Filippini, Achille Brambilla, Giuseppe Facchin, Luigi Polesa, Ferdinando Zimolo, Virginio Zucchi, Zelindo Meot, Armando Pascolutti, Giuseppe Ceppato, Giuseppe Michelin, Leonardo Coghi, Teodoro Fantino, Enea Franceschini, Tarcisio, Donato, Gio Batta Maridini, Aristide Martinis, Ottavio Goltardis, Attilio Marchi, Ermirio Polin, Giovanni Bizzari, Litalco Fiamante, Giacomo Mastia, Giacomo Radda, Antonio Rumignani, Pietro Perona, Giacomo Gandusio, Carlo Fiorani, Leonardo Casteneto, Giovanni Mazzolini, Amadeo Muser, Paolo Zato, Pio Barbieri, Giuseppe Vidoro, Guglielmo D'Agaro, Giovanni Zamolo, Fioravante Naschimbini, Massimo Pilligiani, Giovanni Mazzolini, Luigi Zanier, Ascanio Deornigis, Davide De Colle, Franco Franzolini, Luigi Marsili, Antonio Del Piero, Attilio Cadelli, Luigi Pizzo, Dionisio Chila, Francesco Zucotto, Giuseppe Marangoni, Francesco Marangoni, Masolino Vittorio Pettoello, Oindo Bianchini, Giuseppe Di Pascoli, Luigi Mandolini, Evaristo Di Pascoli, Vittorio Migotti, Mario Migotti, Giovanni Zaina, Giovanni Finesso.

Arte e Teatri

Gandusio. Strano questo nostro cartellone del «Fucoli» ci annuncia Gandusio per domani sera e la Galli per mercoledì... Gandusio è stato un po' il «papà» di Dina (se mi leggono, lei sorride ma lui... mi spara) perché è stato l'unico attore che abbia saputo richiamarla al teatro dopo la scomparsa di Amerigo Guastini (qui, non so a chi ho fatto un complimento, se a lei o a lui); ma lui non si raccapitava a fare il Guastini e lei non si trovava nelle funzioni di Braccini; questa comune «vedovanza» dava un tono piacevolissimo al loro repertorio sì che tutti i teatri ricordano il «tentativo» con molta simpatia, ma le liete accoglienze del pubblico non le risaldarono ed il «tentativo» rimase tale. Fu vero peccato? Ai posteri l'ardua sentenza. Noi avremo il piacere di sentirli a breve distanza l'uno dall'altro, ognuno con la propria Compagnia e non proveremo rimpianti di certo. Sentire Gandusio è sempre un godimento, in qualunque lavoro, porta in sé, sul palcoscenico, così viva e schietta comicità che ogni sua recita diventa un ricamo. Attore brillante per natura, per temperamento, per carattere interpreta «i due gemelli» di Goldoni con lo stesso spirito con il quale dà «Scamparotino» per signore solo e di Hannequin; per Gandusio il teatro comico non conosce epoche, tempi, influenze o trasformazioni, supera gli eventi rimanendo sempre lo stesso nella sostanza. Il riso e il filarità, non portano il segno di età, sono i livellatori di ogni stagione e l'attore si sente in carattere per tutte le epoche sia impersonando Arlecchino sia interpretando una commedia incensurata.

Il concerto di stasera per gli «Amici della Musica»

Stasera alle 21 nel teatro «Puccini» andremo il violoncellista Attilio Ranzato che sarà accompagnato al pianoforte dal maestro Renzo Bossi. Il concerto, col programma annunciato, comprende composizioni di Bach, Boccherini, Bossi, Ranzato, Gluck, De Falla, Poppea e Paganini e sarà dato per gli «Amici della Musica».

Giovani-Sposi - Vecchi

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche viti con le PILLI MELANI, le quali ridanno forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedete opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21. DITTA MELANI - Via Lame, 40 - BOLOGNA In Udine: DITTA COMESSATTI Via Mozzini, 13.

Continua con grande successo la più colossale vendita straordinaria di FALLIMENTO. Scarpe - Pantofole Colossali e assortimenti che rappresentano il fior fiore del buon gusto, dell'eleganza e della modernità. Tra giorni si inizia la vendita della II° serie con ricco assortimento di Stivaloni uomo, polacchi uomo, scarpe uomo, soprascarpe uomo e donna, ecc. ecc. Controllabili ribassi del 50% e 70%. Produzione nazionale Calzoleria Triestina Palazzo della Scarpa Via Mercatovecchio 18 - 20